

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

**N. 40**

Anno LXVI

**LIRE 4**

Estero L. 6

ESCE OGNI DOMENICA

1° OTTOBRE 1939-XVII

*TSO*
*Igoren D. 9*

ABBONAMENTO POSTALE



Se formidabile si dimostra l'efficienza dell'aviazione germanica come arma offensiva, non meno attrezzata è la difesa antiaerea. Ecco qui una delle batterie degli aerodromi di Berlino: i soldati montano buona guardia mentre sul campo gli apparecchi sono pronti a spiccare il volo al primo segnale di incursione nemica sulla città.

**Tecnici e fabbrianti**

di **MACCHINE e MOTORI**

per nuove costruzioni e per riparazioni  
usate metallo bianco alla grafite

**LIASA GRAFITOMETAL**

OTTERRETE MASSIMO RENDIMENTO  
CON MINOR COSTO D'ACQUISTO  
E D'ESERCIZIO

MASSIME REFERENZE

RIVOLGERSI A LIASA:  
VIA A. MUSSOLINI N. 5 - MILANO



L'intesa anglo-francese

Come vengono mantenuti i legami fra Chamberlain e Daladier.

La compagnia dei garantisti

Bene: — Ecco un altro che viene a fare compagnia. Tiferi: — Anche lui «garantito» dall'Inghilterra?



Misure precauzionali

— Perché la maschera antigas se da noi non c'è finora nessun pericolo? — È bene premunirsi contro i mezzi di certa «miserabile zavorra umana».

Fra comunicati e bollettini

— «Notte calma; condizioni generali immutate». — Il bollettino sanitario di un malato illustre? — No: il comunicato francese sul fronte occidentale.

## BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

**FOSFOIODARSIN**  
E IL RICOSTITUENTE RAZIONALE  
Per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità  
Chiedete nelle buone farmacie o a L. FOSCOGARDIN Padova  
Attenzione alle imitazioni  
Aut. Pref. Padova N. 20851

**TORTELLINI BERTAGNI - BOLOGNA**

**BISCOTTI - FARINA  
PASTINA - CREMA DI  
RISO - CIOCCOLATO  
CACAO  
PRODOTTI AL PLASMON**  
MILANO  
Via Archimede 10

Ipernutritivi, digeribilissimi, squisiti. Speciali per ammalati, convalescenti, bambini e persone di gusto fine.

**PLASMON**  
MILANO  
Via Archimede 10

Nel 1706 G. B. Morgagni, celebre degli Anatomici, trasmette la «proprietà all'Urore» verso uno «altro» ed fabbricano le pillole di Santa Fosca o del Piovano.

**Le pillole di SANTA FOSCA o del PIOVANO**  
CELEBRATE FINO DAL 1706 DALL'ILLUSTRE MEDICO G. B. MORGAGNI NELLA SUA «EPISTOLA MEDICA, TOMUS QUARTUS, LIBER III, PAG. 18 XXX PAR. 7»  
NELLA QUALE SOLI DICHIARA COME LE PILLOLE DI SANTA FOSCA ESERCITANO UN'AZIONE EFFICACE MA BLANDA, SENZA CAGIONARE ALCUNO DI QUEI DISTURBI PROPRI ALLA MAGGIORANZA DEI PURGANTI.

U. D'ANDREA  
**LE ALTERNATIVE DI STALIN**  
L. 12

L. TROTSKIJ  
**LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE**  
Tre volumi L. 100  
Rilegato in tela e oro L. 115

ESSAD-BEY  
**LENIN**  
2ª edizione. Con figure L. 25  
Rilegato in tela e oro L. 30

Richiederli nelle principali librerie o inviare vaglia alla Casa Editrice Garzanti - Milano, Via Palermo 12. Agli abbonati de L'Illustrazione Italiana, sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porto.

**GARZANTI EDITORE - MILANO**

**E. Fette & C.**  
MONZA  
**CASA DI FIDUCIA PER BIANCHERIA - CORREDI**  
CATALOGO GRATIS  
FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ

### Attualità

L'atto di nascita del Trattato di Vercelli

S. BARZILAI  
**LCI ED OMBRE DEL PASSATO**  
Ricordi di vita politica  
2ª edizione. Con figure L. 20  
Rilegato in tela e oro L. 25

Ritorno della storia: la spartizione della Polonia nel 1794 tra Prussia e Russia

G. LILY MORRIS  
**MARIA TERESA**  
Con 16 tavole L. 15 Rilegato L. 20

La Polonia di Vercelli

F. TOMMASINI  
**LA RISURREZIONE DELLA POLONIA**  
L. 15 Rilegato L. 20

Richiederli nelle principali librerie o inviare vaglia alla Casa Editrice Garzanti - Milano, Via Palermo 12. Agli abbonati de L'Illustrazione Italiana, sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porto.

**GARZANTI EDITORE - MILANO**

I componenti della Camera Fascista sono presentati, con succinte note biografiche e con la riproduzione fotografica di ciascuno, in questo elegantissimo volume che contiene anche due capitoli introduttivi dedicati l'uno al discorso della Corona (23 Marzo 1939), l'altro al carattere e funzionamento del nuovo organo legislativo e rappresentativo della Nazione.

## I CONSIGLIERI DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

1939-XVII

In-16° di pagine 373 rilegato in tela e oro  
Lire Quindici

Richiederlo nelle principali librerie o inviare vaglia alla Casa Editrice Garzanti - Via Palermo, 12 - Milano

**GARZANTI**

**MILANO**

# CHIANTI RUFFINO

nobiltà della mensa



PRODOTTO I. L. RUFFINO  
PONTASSIEVE (FIRENZE)

IN OGNI FIASCO DI  
CHIANTI RUFFINO:

•  
I PRINCIPI ATTIVI  
DI PREGIATE UVE

•  
ESALTATI E MOLTIPLICATI DA  
UN SAGGIO INVECCHIAMENTO

SOTTO LA GARANZIA  
DELL'IMBOTTIGLIATURA  
E SEGUITA  
ALL'ORIGINE

u. Torricelli

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

## ABBONAMENTI:

Italia, Impero e Albania, e presso gli uffici postali a mezzo del "Servizio Internazionale".  
 Quindici Giornali, in Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Slovacchia, Romania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Estonia, Lituania.

Anno L. 1935 Semestre L. 95 Trimestre L. 48

Altri Paesi

Anno L. 280 Semestre L. 145 Trimestre L. 75

Direzione e Redazione: { Telefono 17.954

Amministrazione e Pubblicità: { 17.955 e 16.851

Adolfo Garzanti Editore

MILANO - Via Palermo 12 - MILANO

Per tutti gli articoli, fotografie e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.

## SOMMARIO

Dalla pagina 503 alla pagina 536

**SPECTATOR:** Mussolini interprete della coscienza europea - **AMEDEO TOSTI:** Le operazioni di guerra dopo il primo mese di ostilità - **ADOLFO COTRONI:** Farmacia - **MARIO CORSI:** Accademia d'Italia e Accademia dei Lincei - **MARCO RAMPERTI:** Osservatorio - **ADOLFO FRANCHI:** Uomini donne e fantasmi

- **LUIGI DE LILLO:** Piazza Municipio: cuore di Napoli - **FRANCESCO FRANCHI:** CAVALLA: Gli impianti per la lavorazione del petrolio albanese, a Bari - **LUIGIO D'AMBRA:** La Cavalcata delle Valchirie (romanzo) - **DELIO MAROTI:** Quattro cuori in un cerchio di luce (romanzo) - **ALBERTO CAVALIERE:** Cronache per tutte le ruote. - Il discorso del Duce ai Gerarchi del Fascismo Bolognese. - La pagina del cinema

Uomini, cose e avvenimenti.

Nelle pagine pubblicitarie (da 1 a XVI)

Diario della settimana - Note e indiscrezioni - Pagina dei giochi.

C/C. Postale N. 3/16.000

Gli abbonamenti si ricevono presso la S. A. ALDO GARZANTI EDITORE MILANO - Via Palermo 12 - Galleria Vittorio Emanuele 56/58, presso le sue Agenzie e in tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. Concessionaria esclusiva per la distribuzione di rivendita: MES- SAGGERIE ITALIANE - BOLOGNA - Via Milazzo 11

Per i cambi d'indirizzo inviare una fascetta e una lira. Gli abbonamenti decorrono dal primo d'ogni mese.

## DIARIO DELLA

20 SETTEMBRE - Roma. Il Governo Italiano ed il Governo Ellenico, avendo ravvisato l'utilità, nella presente situazione dell'Europa, di esaminare con particolare attenzione lo stato attuale dei rapporti tra i due Paesi, sono stati lieti di constatare che questi rapporti continuano ad essere sinceramente amichevoli e ad essere ispirati da una completa reciproca fiducia.

Una prova concreta di questi sentimenti è stata fornita dalla decisione presa dal Governo Italiano di allontanare le sue forze militari dalla frontiera greco-albanese, come pure dagli analoghi provvedimenti che il Governo Ellenico si astiene da parte sua.

21 SETTEMBRE - Roma. Il Duce ha ricevuto il generale Luigi Negri, ispettore delle truppe alpine, che gli ha riferito su particolari questioni di carattere militare e sull'alto morale dei Battaglioni alpini che presiedono i confini della Patria.

Mosca. Il comunicato dello Stato Maggiore dice: « Nella giornata di ieri 20, le unità dell'Esercito russo hanno continuato a respingere le truppe polacche ed hanno occupato verso sera, a nord nella Russia Bianca occidentale, la città di Orodno e a sud, nell'Ucraina occidentale, la città di Kovel e di Leopoli. Nel periodo dal 17 al 20 settembre le truppe russe hanno disarmato tre Divisioni polacche di fanteria, due Brigate di cavalleria ed un gran numero di piccoli gruppi dell'Esercito polacco. Secondo dati molto incompleti sono stati fatti prigionieri oltre sessantamila soldati e ufficiali.

Le zone fortificate di Wilno, Baranovici, Melodische e Sarny sono state occupate con il loro completo armamento di artiglieria e di munizioni.

Fino ad ora il numero materiale da guerra sono stati contati 280 pezzi di artiglieria e 120 aerei. Continua la verifica del materiale catturato ».

Nuovet. Un gruppo di identici alle Guide di Ferro uccide e cchia di rivoltella il Presidente del Consiglio Cinesco. Gli autori del delitto vengono immediatamente giustiziati.

22 SETTEMBRE - Berlino. Il D. N. B. comunica: « I Governi tedesco e russo hanno fissato la linea di demarcazione tra le forze tedesche e quelle sovietiche in Polonia. Questa linea segue il corso dei fiumi Piana, Harew, Vistola e San ».

Londra. Il secondo Consiglio di Guerra anglo-francese si

riunisce nel Sussex. Vi partecipano il Presidente del Consiglio francese Daladier e il Primo Ministro britannico Chamberlain.

23 SETTEMBRE - Roma. Il Duce, ricevendo le gerarchie del Fascismo bolognese, pronuncia un vibrante e limpido discorso al termine del quale conferma la parola d'ordine già data al popolo italiano e da questi perfettamente intesa: « prepararsi militarmente per parare ad ogni eventualità; appoggiare ogni possibile tentativo di pace e lavorare vigili, in silenzio ». Dopo queste parole le gerarchie bolognesi manifestano al Duce la loro devotone con acclamazioni entusiastiche.

Berlino. Un comunicato del Gran Quartiere Generale annuncia che Leopoli si è arresa alle truppe germaniche.

24 SETTEMBRE - Roma. Popoli e Governi di tutta Europa ascoltano l'illuminato discorso del Duce come un giuoco e attento richiamo ai doveri che rimpongono agli uomini di buona volontà nella tragica ora che voige.

Berlino. Il Gran Quartiere Generale comunica che le forze navali germaniche hanno bombardato la penisola di Helig, dove resistono alcuni superstiti dell'Esercito polacco.

Foggia. Nel nome del Duce, presenzi il Ministro dell'Agricoltura, il Sottosegretario per la Bonifica e il Presidente dell'O. N. C. si procede alla consegna del primo lotto di poteri della bonifica del Tavoliere.

## SETTIMANA

25 SETTEMBRE - Vienna. Muore S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro. La Corte Italiana prende il lutto per trenta giorni.

Roma. Il Governatore invia il seguente messaggio: « Al Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Imperatrice. Con profondo e devoto cordoglio l'Urbs partecipa al grave lutto che colpisce l'anima augusta d'Italia. Preco renderei interprete di tutti rispettosi sentimenti presso S. M. la Regina Imperatrice. Gian Giacomo Borghese, Governatore di Roma ».

Danzica. Le navi germaniche presenti nelle acque di Gotenhafen (Odessa) riprendono il bombardamento della penisola di Helig in cui guarnigione polacca non si è voluta arrendere.

26 SETTEMBRE - Roma. Il Duce riceve S. A. R. il Principe di Piemonte che gli riferisce sulla situazione del gruppo di Armate del quale ha il comando.

Parigi. Il Consiglio dei Ministri decreta lo scioglimento del Partito comunista.

Parigi. Si comunica: Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto l'ungarico il Nunzio Apostolico a Parigi Mons. Valerio Valent. Il Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio ha ricevuto il Ministro di Finlandia mentre il Sottosegretario agli Affari Esteri si è intrattenuto lungamente con il Ministro di Lituania.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri Champetier de Ribes ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore di Polonia, il Plenipotenziario del Canada e l'incaricato di affari di Danimarca.

Il Capo del Gabinetto diplomatico del Presidente del Consiglio Coudan ha avuto colloquio con l'Ambasciatore d'Italia, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti e col Ministro del Messico.

27 SETTEMBRE - Berlino. Il ministro degli Esteri von Ribbentrop raggiunge in volo la capitale sovietica. A Mosca il ministro del Reich ha importanti colloqui con il commissario sovietico agli Affari Molotov.

Vareavia. La guarnigione polacca si arrende. Una bandiera bianca viene issata sulla terza linea difensiva. I rappresentanti della guarnigione incontrano col comandante delle truppe di occupazione.

## Banca d'America e d'Italia

RODA Sociali:  
ROMA

Direzione Generale:  
MILANO

Capitale versato  
L. 200.000.000

Riserva ordinaria  
L. 9.500.000

### FILIALI:

Alghero  
Alessandria  
Alghero  
Bari  
Bologna  
Borgo e Moson  
Cagliari  
di Garofano  
Chivari  
Firenze  
Genova  
Levorno  
Lucca  
Mantova  
Napoli  
Piano di Sorrento  
Pontevecchio  
Prato  
Rapallo  
Roma  
S. Margherita Ligure  
San Remo  
Sestri Levante  
Sorrento  
Torino  
Trieste  
Venezia



« L'Illustrazione Italiana » è stampata su carta fornita dalla S. A. Ufficio Vendita Pubblicità - Milano

Fotoincisioni Alfieri & Lacroix

*Non vi accadrà più*

**ANCORA**

LA PENNA CHE NON DÀ PENA

"Ambrosiana,, contro "Bologna,,

DALFONTE  
ACME  
ROMA



**LA PERSONA** di gusto raffinato non può essere che piacevolmente interessata da un dettagliato esame della vastissima collezione di abiti, soprabiti ed impermeabili di lusso marca «FOREST» la famosa marca del centauro. Le confezioni «FOREST» sono

eseguite con i tessuti più fini, quanto di più pregiato offre il mercato dei tessuti è usato per le confezioni «FOREST»; soltanto le confezioni «FOREST» vi offrono la assoluta sicurezza di vestire abiti eleganti, lussuosi, all'ultima moda: gli abiti «FOREST» sono segno indiscusso di distinzione e buon gusto.

STUDIO WIRGOZZI

# 1 fervore

AFFASCINA E PERSISTE



## MEDICEA

PISA

PROFUMO \* COLONIA \* CIPRIA

## NOTIZIE E INDISCREZIONI

### RADIO

I programmi della settimana radiofonica italiana del 1 al 7 ottobre, comprendono le seguenti trasmissioni, degne di particolare rilievo:

#### ATTUALITÀ CRONACHE E CONVERSAZIONI

**Domenica 1<sup>a</sup> Ottobre, ore 16.50 circa:** Dall'ipodroma di San Siro. Cronaca del Gran Premio d'Autunno.

**Lunedì 2 Ottobre, ore 12.25:** Radio Sociale.

— Ore 13.45: II programma. Riepilogo della situazione politico-militare.

— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.

— Ore 21: I da una nave da guerra, documentario.

— Ore 21.50 circa: I programma. Quattro chiacchiere col portafogliere, intervista.

— Ore 22.30: I programma. Conversazione di Mariano Bernardi.

**Martedì 3 Ottobre, ore 13.45:** II programma. Riepilogo della situazione politico-militare.

— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.

— Ore 20.30: III programma. Una giornata a bordo di una nave da guerra, documentario.

— Ore 21.40 circa: II programma. Conversazione del Cons. Naz. C. A. Bigliani.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 19:** Radio Vaticana di San Francesco in Anni. Messa Pontificale.

— Ore 12.25: Radio Sociale.

— Ore 13.45: II programma. Riepilogo della situazione politico-militare.

— Ore 18: Celebrazione della Festa di San Francesco, Patino d'Italia.

— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.

— Ore 21.30: I programma. Conversazione di Sandro Di Fes.

**Giovedì 5 Ottobre, ore 13.45:** II programma. Riepilogo della situazione politico-militare.

— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.

— Ore 21: II programma. Il microfono nella Plaza de Toros, documentario.

**Venerdì 6 Ottobre, ore 12.25:** Radio Sociale.

— Ore 13.45: II programma. Riepilogo della situazione politico-militare.

— Ore 14.10: I programma. Conversazione di mons. Vincenzo Padovani.

— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.

— Ore 21.40 circa: I programma. Conversazione di Emilio Cecchi.

**Sabato 7 Ottobre, ore 13.45:** II programma. Riepilogo della situazione politico-militare.

— Ore 20.30: Commento fatti del giorno.

— Ore 21.40 circa: I programma. Conversazione di Stefano Landi.

— Ore 21.40 circa: II programma. Conversazione di Lello Landi. Studio e lavoro nella Curia della Scuola.

### CONCERTI

#### SINFONICI E DA CAMERA

**Lunedì 2 Ottobre, ore 21:** I programma. Da Berlino. Concerto della Grande Orchestra del Deutschland Sender diretta dal maestro Kellberth.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 22:** I programma. Concerto del violoncellista Antonio Saldirelli.

**Giovedì 5 Ottobre, ore 17.15:** Concerto scambio Italo-brasiliano.

— Ore 22.30: II programma. Concerto del violinista Ferruccio Scaglia e del pianista Sergio Loversi.

**Venerdì 6 Ottobre, ore 21.30:** II programma. Concerto diretto dal maestro Roberto Cagliano.

### LIRICA

#### OPERE E MUSICA TEATRALE

**Domenica 1<sup>a</sup> Ottobre, ore 21:** I programma. Stagione lirica dell'Elzar. Araldo, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi.

Interpreti principali: Paolo Civili, Gregorio Fasetti, Maria Pedrini, Pino Piva, Antonio Scali, Renzo Vico, Adolfo Zappara. Direttore maestro Franco Capuana.

**Martedì 3 Ottobre, ore 21:** I programma. Stagione lirica dell'Elzar. Araldo, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Paolo Civili, Gregorio Fasetti, Maria Pedrini, Pino Piva, Antonio Scali, Renzo Vico, Adolfo Zappara. Direttore maestro Franco Capuana.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 20.30:** III programma. La bohème, opera in quattro atti di Giacomo Puccini (trasmissione fotografica).

**Giovedì 5 Ottobre, ore 21:** I programma. Stagione lirica dell'Elzar. La fippella della Città invisibile di Ritsen, opera in quattro atti e sei quadri di Nicola Rimski-Korsakov. Interpreti principali: Piero Bisanti, Maria Marcucci, Antonio Melandri, Luciano Neroni, Emilia Piva, Alessandro Wesselsowski. Direttore maestro Armando La Rosa-Faroli.

**Sabato 7 Ottobre, ore 21:** I programma. Stagione lirica dell'Elzar. La fippella della Città invisibile di Ritsen, opera in quattro atti e sei quadri di Nicola Rimski-Korsakov. Interpreti principali: Piero Bisanti, Maria Marcucci, Antonio Melandri, Luciano Neroni, Emilia Piva, Alessandro Wesselsowski. Direttore maestro Armando La Rosa-Faroli.

### PROSA

#### RADIOCOMMEDIE E COMMEDIE

**Domenica 1<sup>a</sup> Ottobre, ore 17.15:** I programma. La maschera di San Siro, tre atti di Andrea del Sesto.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 21:** I programma. Bellinda e il Mostro, tre atti di Bruno Ciocchetti.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 21:** II programma. Alla chetichia, tre atti di Gerardo Giovanni (prima trasmissione).

**Giovedì 5 Ottobre, ore 20.30:** III programma. Le forze fenicie, un atto di Lady Gregory.

**Venerdì 6 Ottobre, ore 20.30:** III programma. Un bimbo piovuto dal cielo, scena di Arbo.

**Sabato 7 Ottobre, ore 22.10:** I programma. Andante con moto, un atto di Gino Danti.

### VARIETA'

#### OPERETTE, RIVISTE, COUL. BANDE

**Domenica 1<sup>a</sup> Ottobre, ore 17.15:** I programma. Varietà.

— Ore 21: II programma. Canzoni e ritmi.

— Ore 21: III programma. Musiche brillanti.

— Ore 22: II programma. Banda del Corpo degli Aeronauti di P. S.

— Ore 22: III programma. Assoli di chitarra.

**Lunedì 2 Ottobre, ore 20.30:** III programma. Le fidanzate di Mili, operetta in tre atti di Alfredo Cuccia.

— Ore 21.30: I programma. Canzoni e ritmi.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 19.30:** III programma. Doppiavvero corale di Filigine Valdaro.

— Ore 21: III programma. Musiche brillanti.

**Mercoledì 4 Ottobre, ore 21:** I programma. Concerto della Banda dei Reali Carabinieri.

**Giovedì 5 Ottobre, ore 21.10:** III programma. Orchestra moderna.

— Ore 21.45: II programma. Varietà.

**Venerdì 6 Ottobre, ore 19:** III programma. Quartetto cantastorie.

— Ore 21: I programma. Fior di sera, operetta in tre atti e quattro quadri di Giuseppe Blane.

— Ore 21.15: III programma. Canzoni e ritmi.

**Sabato 7 Ottobre, ore 20.30:** III programma. Selezione di operette.

## BANCA DI LEGNANO

SOCIETÀ ANONIMA  
FONDATA NEL 1888

Capitale Sociale  
L. 20.000.000 int. vers.  
Riserva L. 14.800.000

SEDE SOCIALE E  
DIREZIONE GENERALE:  
**LEGNANO**

SEDE: **MILANO**  
Via Rovello N. 12

FILIALI: Busto Garolfo - Castellanza - Inveruno - Lainate - Parabiago - Nerviano - Rho - S. Vittore Olona con Carro Maggiore.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

# BANCO DI SICILIA

Sede di MILANO - Via Santa Margherita, 12

## CASSETTE DI SICUREZZA - IMPIANTO MODERNISSIMO

— Ore 21: I programma. Canzoni e ritmi.  
— Ore 21.30: II programma. Note di cithara con serenata e potestà musicale di Mario Baccanti.  
— Ore 21.40 circa: III programma. Orchestra d'arabesque di ritmi e danze.

### NEL MONDO DIPLOMATICO

■ Nel quadro dell'attività diplomatica va messo in primo piano il grande discorso del Duce pronunciato a Padova Venezia alle gerarchie del fascismo bolognese. In tale discorso la consegna data dal Duce al popolo italiano è: «prepararsi militarmente per pagare ad ogni eventualità, appoggiare ogni possibile tentativo di pace e lavorare vigilanti in silenzio».

Il discorso ha avuto una vasta ripercussione nel mondo politico, diplomatico e nella stampa di tutto il mondo. Anche i rapporti diplomatici dell'Italia con le altre nazioni sono seguiti attentamente dalla stampa estera, la quale difinitivamente ha segnalato le visite fatte dall'Ambasciatore italiano a Tokio al Capo del Governo giapponese e dei Ministri italiani ed ad Aeneo, al Cairo e a Bliza al Capo dei Ministri della Grecia, dell'Egitto e della Libia. Si nota anche che la Spagna continua a rivolgere la sua attenzione all'Italia in primo luogo per la naturale simpatia che la unisce al nostro Paese e poi perché ha fede che Mussolini riuscirà a tenere la guerra fuori del Mediterraneo. Anche l'accordo tra l'Italia e la Grecia per la demilitarizzazione delle rispettive frontiere costituisce un fatto importante, giacché l'accordo reca in dubbiamente un nuovo notevole contributo alla causa della pace.

■ I giornali ungheresi hanno messo in rilievo i colloqui che recentemente il Ministro ungherese a Roma barone Villani ha avuto a Budapest col Capo del suo Governo. Il barone Villani prima di lasciare Roma, aveva avuto in breve e cordiale colloquio col console secondo i cui responsabilità ungheresi — avrebbe potuto constatare la perfetta identità di vedute della politica magiara con quella italiana.

■ Si ha da Parigi che l'Ambasciatore d'Italia Quercia si è recato al Quai d'Orsay, dove è stato ricevuto dal Segretario agli Esteri, al quale avrebbe illustrato alcuni punti del discorso del Duce.

■ La nomina di S. E. Bastianini ad Ambasciatore d'Italia a Londra è stata accolta con favorevoli commenti specialmente dalla stampa inglese. A questa nomina il Times ha dedicato un breve editoriale nel quale, fra altro, si dice che la scelta di Bastianini è un gesto molto apprezzato in Inghilterra la quale dà il ben-

venuto a così alto rappresentante dell'Italia che ha sempre invitato a Londra ambasciatori e fra questi, il popolare ed abile predecessore di Bastianini.

■ Per la morte del Presidente del Consiglio romano Alessandro Cialinieri la Legazione di Romania a Roma ha fatto celebrare un requiem per la memoria dell'illustre scomparso. A questa funzione, oltre il Ministro e il personale della Legazione, sono intervenuti i soci dell'Accademia di Romania e una rappresentanza della colonia romana a Roma.

In data 26 settembre, alla vigilia dell'attentato contro Callesano, il giornale Capital di Bucarest annunciava che il Ministro di Romania a Roma, Alessandro Zamfirescu, veniva richiamato presso l'Amministrazione centrale del Ministero. Al suo posto è destinato il signor Raul Bony, attuale Ministro di Romania a Budapest.

■ Il modo drammatico è avvenuto l'assassinio di Varsavia di 120 persone, cittadini di Stati neutrali, e di 190 rappresentanti diplomatici puri di Stati neutrali, riuniti nella capitale polacca. A più riprese il comando germanico aveva trasmesso la seguente comunicazione: «A tutti i diplomatici presenti in Varsavia e agli stranieri che vi si trovano viene offerta la possibilità di abbandonare la città assediata. Si invita il corpo diplomatico a inviare un rappresentante sulla strada Praga-Radzymin all'altezza degli avamposti tedeschi. Le automobili devono portare bene in vista una bandiera bianca. Da parte polacca si preghi che per due chilometri di raggio le città cessino. Altrimenti si procurerà da parte tedesca». Venuta questa comunicazione a conoscenza dell'incarico d'Affari estere, decano del Corpo diplomatico, l'ufficiale fu accolto e rispettato al Casp di Varsavia. Un parziale arresto faceva cessare il fuoco fra le linee nemiche in ordine mandato in

quanto e cinque lingue avvertiva i diplomatici che l'assassinio sarebbe il primo iniziato. Un lungo corteo di automobili condusse stranieri e diplomatici fino alla stazione di Deutsch Eylau, di dove partirono per Königsberg.

I componenti il corpo diplomatico italiano che si trovavano a Varsavia durante il conflitto, raggiunsero il confine sereno. Non si ha notizia se le sedi dell'Ambasciata italiana abbia subito danni. Come è noto, Ambasciatore d'Italia a Varsavia è S. E. Pietro Abete nobilito di Varesino. Gli altri componenti l'Ambasciata sono: il Consigliere onorario, Carissimo, il primo segretario onorario, Di Stefano, il secondo segretario onorario, Adolfo militare navale e secondario marchese Boro di Costanzo, l'Addetto stampa, dott. Stendardo, il Cancelliere Partiano, Preside l'Ambasciata era anche la Cancelliera consolare per le provincie di Varsavia, Lublino, Bialystok, Mowrodok, Polesia, Volinia e Podlaskia polacca. Consoli ed agenti consolari italiani si trovavano a Gdynia, Katowice, Leopoli e Lodi.

■ Si ha da Tientsin che il S. E. Ambasciatore italiano, accompagnato dal R. Console e dalle autorità cinesi militari, ha visitato la concessione italiana, la quale grazie anche al provvedimento del pref. ha poco meno di un anno, ha visto l'arrivo dell'alluvione che ha provocato in questi giorni enormi danni in altre concessioni in Cina, tuttora sommerse. Il Regio Ambasciatore ha ispezionato le opere di difesa, e gli appartenenti sanitari constatando la perfetta organizzazione, ed infine ha visitato gli speciali centri istituiti della munitissima, e che danno asilo e sollievo a circa tremila cinesi, comprendendo per le misure adottate.

■ Si ha da Barcellona che il Sindaco Miguel Mateau, accompagnato dal Consiglio comunale, si è recato al Consolato generale d'Italia per la consegna al Console generale Carlo Bona di un'articolata pergamena in cui è riprodotto il testo della deliberazione del Consiglio municipale della città esprime la gratitudine per l'efficace e coraggiosa opera svolta dal Consolato generale italiano dall'inizio del movimento falangista fino al 18 novembre 1936. Il Sindaco ha sottolineato la viva riconoscenza della cittadinanza anche per l'effettiva accoglienza e la fraterna assistenza trovata in Italia dai profughi spagnoli. Il Console generale ha risposto ringraziando, per l'omaggio giugnuto particolarmente gradito, perché ritenuto rivolto a tutta la nazione italiana, che, sin dai primi eroici momenti del glorioso movimento nazionale, ha dimostrato alla Spagna un'effettiva operante simpatia. La cerimonia si è conclusa con alte acclamazioni al Duce e al Cavallio.



*Stile  
+ eleganza  
+ distinzione =*

*impermeabile*

**CAESAR**

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA — VI

# FRAGA LIQUORE DIGESTIVO DELIZIOSO

Il. Interponga la sua interessenza per tutto il vostro popolo e gli ottenga dal suo Dio. Fugli sacerdoti suoi, uomini timorosi di Dio, madri pie, giovani santi e costanti nella fede. Come pegno di questo impariamo a voi, e a tutti i vostri parenti, a noi tutti, a tutti i nostri cari figli e figlie della vostra bella Patria, a tutto il vostro paese una cordialissima e paterna Benedizione Apostolica. Benediciamo inoltre ed arricchiamo di indulgenze tutti gli oggetti religiosi che avete portato con voi ».

« Del 23 al 30 settembre si è svolta a Venezia la Settimana di Arte Sacra, sul tema generale « Valori dell'Arte Veneziana », con una produzione del Patriarcato di Venezia su « La pila religiosa imperiale dell'Arte Sacra Veneziana ». Le succedute conferenze sono state in parte illustrative di monumenti sacri importanti come la Basilica di Maria Assunta di Torcello; i valori religiosi nell'opera del comm. prof. Nogara in parte di argomenti a carattere generale come « Valori religiosi della grande pittura veneziana »; del prof. Piovesi: « Il monaco nella decorazione delle Chiese »; del prof. Biagiotti: « Valori universali e nazionali nell'arte »; i congressisti hanno fatto numerose escursioni a carattere artistico a Venezia e nei dintorni.

## LETTERATURA

« Bella e veramente umana l'analisi dell'anima di un fante portina fra le pagine di un romanzo di guerra. Apprendendo dall'ultima frase, che è poi il titolo del libro, Ed ora, addio!», Mario Muscetti dimostra come il soldato italiano non si lascia abbattere ed sorprende nemmeno quando, dopo avere esaurito tutte le sue risorse e la sua forza, perdoe dover piegare sotto il peso di una schiavitù morale. L'autore comincia col illustrare il naufragio freddo, il disprezzo del pericolo, la forza d'animo, l'indifferenza davanti agli spettacoli della morte che incontra ad ogni passo, durante i quattro lunghi, atroci anni di guerra lo « scelerato », è proprio della guerra mondiale, difatti, che si parla in questo volume stupendo, avvincente, impressionante. Tutti hanno ancora vivo il ricordo di quel tempo ed ognuno ha sofferto, in un modo o nell'altro, l'ascesa di quei mesi di calvario e non ci fu madre, sposa o sorella che non abbia dato parte di sé stessa alla Patria, allora, e tutti sapranno commuoversi, ora, al ricordo chiaro e preciso, tragico e delicato di un soldato in guerra, e tutti i combattenti che hanno sempre viva e pungente la nostalgia del loro glorioso sacrificio, sentiranno nell'anima l'acidissima le ingratitudine e le sensazioni di allora.

Il libro di Mario Muscetti Ed ora, addio! — romanzo di una « addio » — (Garzanti Editore) conquistato per delle prime pagine e di tiene poi avanti sempre in una elevazione continua. Si può ben dire

che questo libro non abbia confronto con nessun altro del genere e che esso ha davvero colmato una lacuna. È un ricordare ed insieme un glorificare. Il soldato di allora appare la tranquillità di oggi, di sempre; quel soldato che non teme e che sa andare sereno la tranquillità della cosa e correre a combattere e a morire, pieni ancora gli occhi della dolce visione della famiglia indenne a quella della Patria da rivendicare. « La guerra ci ha fatto conoscere quanto eravamo felici! » — dice il tenente Busca parlando della sua casa. Un romanzo della vita di guerra che è la storia di ogni fante, di quello scalcinato e fanatico che fra un mitragliatore e l'altro, seppa vincere la più grande guerra del mondo. Lo stile poi, la forma letteraria che mette in risalto i personaggi innumerevoli nell'attesa verità del loro animo, gli episodi concisi, i molteplici sentimenti e le passioni che affiorano e che

li, ci danno brividi d'immensa commo- sione specialmente ora e descrive la figura di quella madre che bacia ogni momento dal libro colla dolce presenza di donna che sente ed appressa, pur morendo, il sorriso della figlia. Da ogni tratto vivo e palpitante di ogni persona e di ogni cosa, al vede l'idea e precisa la caratteristica personalità, dell'autore il quale non lascia sfuggire nulla al suo occhio sagace. Egli ha voluto volentieri deprimersi per meglio elevarsi, condannare per maggiormente esultare con sé stesso, tutti i fanti silenziosi che agiscono e soffrono con lui. Ed anche il verismo che s'incontra qui e là non riesce ad offendere, anzi stampa nel libro il segno di una sincera chiarezza senza togliere vita e poesia all'anima del combattente; si può dire anzi che da questa rinfusa, da que-

sta presentazione genuina, l'uomo che combatte si riveli in tutto il suo innato e genuino valore.

« Fra i nomi delle donne che furono poste dal destino nel cammino su di un trono, quello di Caterina de' Medici ha fatto certo nella storia un parte particolare per l'importanza delle vicende che si svolsero durante il suo regno e di cui ella fu l'epicentro e la vittima.

Come spesso però avviene per tali personaggi di primo piano, la leggenda popolare se n'è impadronita rivisitando la personalità che è così giunta a noi completamente mutata.

Il compito che l'vo. Luzzati, autore della biografia Caterina de' Medici che appare in questi giorni nei tipi dell'editore Garzanti, si è proposto, è appunto quello di presentarci al pubblico la vera personalità, quella cioè che esce dalle polverose pagine dei documenti giacenti nei numerosi archivi italiani e francesi, interpretati obiettivamente e contrapposti a tutte le numerose storie tendenziose o false con un processo di stringente logica che finisce per fugare e distruggere tutte le fantasie personificazioni della grande regina. Frutto di penne legate a tanti oscuri interessi politici e confessionali.

Bisogna che dopo la lettura di questa opera si può dire che il piano interesse storico ed umano si riesce ad avvicinare con simpatia la figura di questa grande catturata ai cui nei secoli si è accumulato tanto odio.

« Storia delle ferrovie italiane (Garzanti Editore). In tutti i Paesi la storia delle strade ferrate si confonde con quella della storia nazionale. Nella nostra Nazione avrebbe potuto progredire senza l'ausilio di questo mezzo di trasporto pacifico, indispensabile agli scambi rapidi e sicuri. L'Italia, poi, ha potuto elevarsi a Stato unitario e indipendente solo saldando materialmente con le ferrovie gli statelli che la componevano nel secolo scorso.

L'autore prende occasione dalla ricorrenza del centenario dell'apertura all'esercizio della Napoli-Portici, piccolo tronco che fu il primo ad essere inaugurato nel paese solo il 3 ottobre 1839, per raccogliere in un ordinato racconto le vicende del nostro sviluppo ferroviario. Ma il nome dell'autore è garanzia che non si tratta di un'investigazione arida di fatti, ma di un quadro in cui sono messi in evidenza gli uomini e gli eventi, con ordine e chiarezza, con efficacia e ricchezza di tinte, con esattezza ma senza pedanteria.

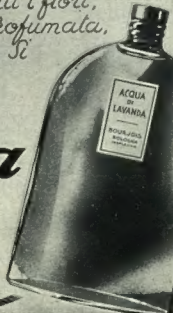
Finalmente non si può fare una storia ferroviaria che non si ad allineare gli episodi, a menzionare le lotte parlamentari, le leggi e via dicendo. Le ferrovie di oggi non sono quelle di cent'anni addietro e mentre favorivano il trasformismo, anche si trasformavano adattandosi ai tempi nuovi e ai nuovi bisogni. L'autore ci pone al corrente di questa trasformazione parlando dei valli alpini, delle direttrici,...



*Le stolicelli vesti la Sua dolce Primavera di tutte le grazie e di tutti i fiori, ma non potè darle la Sua vita profumata, quella maliziosa freschezza che si chiama ...*

acqua di

**Lavanda**  
BOURJOIS  
BOLOGNA  
SOC. ANONIMA ITALIANA



N. DALINI 701

# STENOGENOL DE-MARCHI

Ricostruttore della forza fisica e stimolante dell'attività cerebrale

Ridona: **ENERGIA, BENESSERE, VITALITÀ**

Principale Laboratorio Stenogenol Cav. UH. T. DE-MARCHI - Saluzzo

della trazione elettrica, delle grandi stazioni, ecc. in modo da animare il quadro e conferirgli il massimo interesse. Anche le ferrovie sono opera di uomini e tutte le grandi figure che sono apparse in questo secolo di iniziative, di lotte e di vittorie sono messe in evidenza, da Cesare che, ancora giovane, essendo ufficiale del genio militare, comincia ad occuparsi di ferrovie e spende la sua grande ricchezza di fede a rendere possibile l'esecuzione di opere da titani dal porto di un piccolo Stato povero di risorse, a Mussolini che con acutezza e rapidità risolve i problemi ferroviari lasciati in eredità dai pavidì governi di un tempo.

I Talani non è soltanto un narratore, è un tecnico dotato di una solida preparazione e chi leggerà questa storia potrà approfittare anche dei suoi insegnamenti. Ma non si annuola come alle lezioni di un professore meticoloso e arido. Le cento e più illustrazioni che adornano l'volume, cui i Garsanti ha dedicato la cura di un editore appassionato, mettono poi innanzi al lettore le più caratteristiche espressioni dell'evoluzione ferroviaria.

## BELLE ARTI

« Precedono alcambrata, nel Duomo di Gallipoli, i lavori di restauro, caldeggiati con vivo amore da S. E. il Vescovo Niccolò Margiotta e decisi con l'efficace intervento delle autorità e principalmente del Segretario del Partito. Il tempio sarà radicalmente restaurato e all'interno ed all'esterno, sotto la vigilanza della Soprintendenza alle Belle Arti, alla quale è particolarmente affidata la cura dei muratori e pregevoli dipinti onde la chiesa si adorni.

Queste Duomo è tra la più belli della regione pugliese. Fu costruito nel 1189 su disegno dell'architetto gallipolino Giovanni Bernardino Genovese; la facciata, alquanto restaurata, è di stile barocco; l'interno, a tre navate, contiene alcuni bellissimi dipinti nati e di scuola. Pregievolissime vi sono le decorazioni e altaretrone pregevoli, come si è detto, le pitture dove si ammirano i maggiori maestri della scuola napoletana del Seicento. Tra l'altro vi si ammirano parecchi dipinti dei gallipolini Giovanni Domenico Catalano e Giovanni Andrea Coppola, dei quali, proprio in questi giorni a Lecce, è fatta una compiuta rivalutazione, come già annunciavamo, alla Mostra dell'arte salentina.

« Si è inaugurata a Bari, la Mostra del Concorso Nazionale «Premio Albani» con lire ventimila di premi, concorso voluto dalla Federazione dei Gruppi di Combinate della Terra di Bari, in collaborazione col Sindacato dei Professionisti e Artisti di Puglia, per valorizzare gli aspetti artistici della vita e del paesaggio albanese con opere di pittura e per rinascere i vincoli che legano indissolubilmente la città di Bari all'Albania.

Le opere, raccolte in otto sale del Castello, sono in complesso di vario e notevole interesse, così da far ritenere il Concorso pienamente riuscito. I pittori concorrenti sono, nel totale trentacinque, dei quali tredici albanesi e ventidue italiani.

« L'Opera Nazionale Popolare terrà in

Sardigna, nel mese di settembre 1940-XVIII, il quarto Congresso nazionale di arti e tradizioni popolari sul tema: «L'unità delle arti e delle tradizioni popolari nei mari d'Italia». Tale congresso darà luogo a notevoli manifestazioni artistiche, scientifiche e turistiche.

« Un'importante provvedimento è stato preso dalla Regia Soprintendenza alle Belle Arti di Firenze contro il tentativo di esportare all'estero un quadro inventariato e definito di «sommario pregio». Il dipinto di cui si tratta, è di Raffaellino del Garbo, con firma e data del 1502, e rappresenta la Madonna in trono tra San Girolamo e San Bartolomeo; opera assai nota e molto bella.

« In seguito ad accordi intervenuti fra il Segretario del Sindacato interprovinciale lombardo delle Belle Arti, prof. Francesco Dal Pozzo, e il Presidente della Società Permanente di Milano, senatore conte Giovanni Treccani, tutte le iniziative collettive promosse dalla Permanente sa-

ranno esclusivamente fatte fra iscritti al Sindacato nazionale delle Belle Arti.

« La Regia Accademia delle Arti del disegno di Firenze comunica che il termine massimo per la consegna dei lavori concorrenti al Premio Uni è indeterminatamente fissato per il 31 ottobre 1938-XVIII.

« Nella primavera ventura si terrà a Roma, in accordo con il locale Sindacato interprovinciale delle Belle Arti, la Prima Mostra Nazionale dell'acquedello, organizzata dalla relativa sezione del Sindacato Nazionale delle Belle Arti. Gli artisti interessati potranno rivolgersi, per ottenere il regolamento della Mostra, oltre che al Sindacato Nazionale, anche ai rispettivi Sindacati interprovinciali.

« Il ministro Bottai ha reso noto che il Ministero dell'Educazione nazionale acquisterà opere per un importo di Lire diecimila alla Mostra del Concorso nazionale del paesaggio che si svolge a Bergamo, come già si è annunciato.



Le opere saranno accolte dal Soprintendente alle Gallerie di Milano e dal Presidente dell'Istituto nazionale professori e artisti.

## MUSICA

« Il Ministero della Cultura Popolare Dino Alfieri ha presentato al Duca una relazione sul vasto ciclo di rappresentazioni teatrali e musicali organizzate all'aperto durante l'Estate musicale italiana dell'anno XVII. Secondo tale relazione l'attività dell'E.M.I. si compendia nei seguenti dati: 621 rappresentazioni di spettacoli teatrali e di prosa, nonché concerti; in 101 centri, cui hanno assistito ben 2.324.400 spettatori. Lo scorso anno si ebbero invece 444 rappresentazioni in 94 centri con 1.288.000 spettatori. Se poi si aggiungono le rappresentazioni di opere, riviste e varietà all'aperto, si giunge quest'anno a 1004 rappresentazioni con oltre 2.854.500 spettatori. Gli insediamenti hanno superato i 1.200 mila di contro a L. 825.000 dello scorso anno, mentre il numero complessivo delle giornate lavorative dei lavoratori dello spettacolo di ogni categoria è asceso a 412.445.

In alcune regioni la dipendenza di tali lavoratori è stata quasi completamente assorbita. A queste cifre vanno aggiunte quelle che si riferiscono alla attività dei Cori di Tempi nazionali e di province, lirici e drammatici, attività che può contare 634 rappresentazioni eseguite in 158 differenti località con un concorso di 758.150 spettatori ed un incasso complessivo di circa L. 3.400.200. In un giorno lavorativo dei lavoratori dello spettacolo impiegati in tali rappresentazioni si sommano a circa 70 mila e 464. I Cori di Tempi, con gli importanti risultati di questa Estate costituiscono il loro primo decennio di attività: attività di carattere schietto, nazionale e variegata dell'O.N.D. Occorre inoltre rilevare che i concerti svolti nelle località disagnate, lontane dai centri urbani, e organizzati in stretta collaborazione con la O.N.D., concerti che, eseguiti da soli complessi all'infocore-corali sotto la guida di eminenti direttori, hanno portato la scuola delle benediche istituzioni del Regno a quelle masse di popolo laborioso che nei campi, nelle officine, nelle miniere, compiono la più dura ed onerosa fatica.

« Il cartellone del Teatro San Carlo di Napoli dell'anno XVIII comprenderà le seguenti opere: Il Trovatore di Verdi; Desdemona di Catalani; La Favorita di Donizetti; Le Sonnambole di Bellini; I maestri cantori di Wagner; I Re di Giordano; Lo squadrone di Pizzetti; Resurrezione di Alfano; Le Bolshes di Puccini; Le pretese ridicole di Lettuada (nuovo per Napoli); Medusa di Bertini (nuova per Napoli); La famiglia Gonsi di Koenig (nuova per l'Italia). Dirigeranno i maestri Del Campo, Guarnieri, Quarta.

« Da qualche tempo l'Accademia d'Italia mette a disposizione Pizzetti alla lavorazione di una nuova opera in tre atti, su cui però conserva il segreto più assoluto. Si sa soltanto che questo dramma lirico ha per titolo L'oro.

(Continua a pag. XII)

# Junghans

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'OROLOGERIA fondata nel 1878



## La Prologo per la casa bella



[illegible]


# SAFAR



*movità!*

Alla **XI<sup>a</sup>** mostra Nazionale della Radio  
la S.A.F.A.R. ai nuovi ricevitori allinea

L'UNICA GENIALE PERFETTA  
AUTARCHICA REALIZZAZIONE ITALIANA  
IL RADIOINCISORE A 8 E 9 VALVOLE

A black and white photograph of a woman with blonde hair, smiling and holding a vintage telephone receiver to her ear. The image is framed by a dark border.

**"un  
campari"**

**DAVIDE CAMPARI & C - MILANO**

# L'ILLUSTRAZIONE

Direttore  
ENRICO CAVACCHOLI

ITALIANA

Anno LXVI - N. 40  
1° OTTOBRE 1939 - A. XVII



Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia nel Salone delle Battaglie i gerarchi del Fascismo bolognese convenuti a Roma. Davanti alla sinistra cerchia dei fedelissimi della 2. Legio il Duce ha pronunciato un discorso che mentre all'interno ha suonato come ancora monito alla «minimo», nei cui non di meno miserabile ancora umana che si era ridotta a essere negli angoli, nei ripostigli e negli angoli oscuri, ha trovato all'estero il più ampio consenso per il suo continuo umanitario e realistico. Qui vediamo il gruppo dei gerarchi bolognesi e tra essi la esile e maschia figura del Duce.



# UOMINI E AVVENIMENTI DEL GIORNO



La regina Guglielmina, che ha al lei la principessa ereditaria Giuliana e il principe Bernardo, mentre pronuncia il suo discorso in occasione della riapertura del Parlamento olandese. - Sotto, davanti alla sede del Consolato di Polonia a Cernauli, profughi civili e militari attendono di essere introdotti per chiedere informazioni e istruzioni



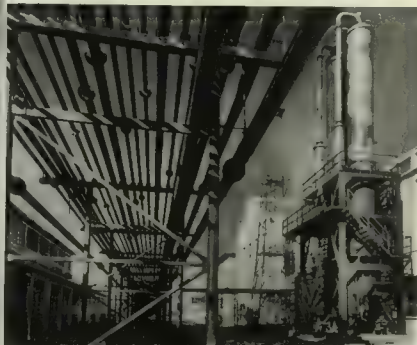
Sopra, nell'ordine il Duca di Windsor è, come è noto, rientrato in Inghilterra: eccolo a Londra, mentre lascia il War Office - Giorno VI, in uniforme di Maresciallo della R. Air Force, durante una visita ad un aerodromo londinese. Sotto: le automobili del Corpo diplomatico dei paesi neutrali accreditati a Varsavia, lasciate la ex capitale polacca, raggiungono Königsberg.



In alto: il Presidente del Consolato rumeno, Armando Calinescu, assassinato da superstiti membri dell'Ez Guardia di Ferro. - Sopra, il generale Giorgio Argensi che Re Carol ha affidato l'onore di costituire il nuovo Governo rumeno.



Una veduta del moderno e ben attrezzato porto di Bari che, attraverso la rinnovata funzione di organo propulsore e coordinatore delle vie orientali, vede ritornare i tempi della prospera attività (Foto Picarelli). - A sinistra: il reparto distillazione (nel quale vien trattato l'olio grezzo dopo la predistillazione) dagli stabilimenti costruiti recentemente nelle immediate vicinanze di Bari, con perfetti e completi impianti, per la estrazione delle benzine dal petrolio di Devoli e per la lavorazione dei sottoprodotti. - Sotto, nell'ordine: la rete delle tubazioni aeree. - I gasometri.





Il serbatoio sferico per il butano che fa parte dei grandiosi impianti di Bari destinati a sfruttare le risorse petrolifere albanesi

## IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE DEL PETROLIO ALBANESE A BARI

**S**otto col preciso scopo di costituire l'anello di congiunzione fra il Mediterraneo e l'Oriente, la Fiera di Levante, nel suo decimo anno, vede allineato nel panorama delle attività nazionali il mercato dell'Albania. La testa di ponte è stata prolungata così fino a Piana, balcanica l'antica e gloriosa attività del porto di Bari si rinnova.

Nel secolo XI per mezzo di frequenti relazioni con l'Oriente bizantino, l'Italia meridionale acquistò un grado vivacissimo di ricchezza e di prosperità. L'accrecimento di popolazione, la creazione in Puglia di nuove città, sono i segni visibili del progresso economico: risultato tutto questo di un lungo lavoro, termine di una lunga evoluzione. I prodotti agricoli dell'Italia meridionale sono esportati lontano dalle mura di Bari, che, al ritorno, trasportano stoffe di lusso, drappi, tappeti di porpora. Da una crisi della Basilica II, risulta evidente l'importanza assunta dai mercati baresi nel commercio mediterraneo. Spesso bastimenti carichi di olio lasciano il porto di Bari per dirigersi verso l'Oriente; e già dal IX secolo, la città, capitale del tema d'Italia, sede del Catapato, metropoli ecclesiastica, aveva visto decisamente gli altri centri di Puglia, diventando il principale mercato di tutta la regione sud-orientale.

Ora il grande porto ha ripreso la sua funzione di organo propulsore e coordinatore delle vie dell'Oriente.

Al molo Luigi Razza, proprio nelle immediate vicinanze della Fiera del Levante, sono installate le tre condutture dell'oleodotto, che con un percorso di dieci chilometri, vanno a raggiungere il grandioso stabilimento sorto di recente fuori della cinta della città.

Le prime ricerche di petrolio operate dall'Italia in Albania risalgono al 1925. In un primo tempo fu accertato un giacimento di circa diciassette ettari, della capacità di dodici milioni di tonnellate. Ulteriori rilievi autorizzarono però a ritenere che le previsioni potevano essere di molto superate. Oltre cento pozzi, collegati con serbatoi isolati di raccolta, sono in attività a Devoli. A Valona viene raccolto in grandi serbatoi interrati, e il carico nelle navi-cisterna è effettuato mediante tubi sommersi.

Lo sviluppo dell'uso del petrolio costituisce uno dei capitoli più interessanti del vasto cammino della vita dei popoli. Appena ottant'anni sono passati dallo sfruttamento del primo pozzo della Pensilvania, ed ecco che da poche centinaia di tonnellate, nel 1935, si sale con rapida impennata a 200 milioni nel 1937.

Ora anche l'Italia ha il suo petrolio. E poiché la poesa di questo nostro tempo è espressa dalle opere e dagli architravi delle cifre che le sostengono, l'impianto di Bari per la estrazione della benzina rappresenta uno dei più potenti canti di vittoria.

Ecco pertanto raggruppati alcuni dati: costo dello stabilimento, 200 milioni; ferro occorso per la costruzione, 20 mila tonnellate; produzione, 120 mila tonnellate di benzina all'anno con una media giornaliera di 330 tonnellate; tutti blindati in cemento armato per 120 chilometri di percorso; centrale termica della capacità di 50 tonnellate-ora di vapore; consumo di energia elettrica, 46 milioni di kilowatt-ora all'anno; fronte della costruzione, oltre due chilometri; operai, 3500. Il macchinario, di produzione nazionale, rappresenta una conquista della tecnica moderna.

Il petrolio di Devoli, a base asfaltica con forte percentuale di zolfo, trattato coi normali procedimenti di distillazione, avrebbe potuto dare al massimo una resa di circa il quaranta per cento di benzina, lasciando però come residuo oli pesanti e coke di valore assai scarso. Per di più la benzina risultata, a causa dell'alta percentuale di zolfo, avrebbe richiesto una spesa non indifferente per la raffinazione.

Lo studio di un trattamento più adatto per ricavare il massimo possibile di prodotti pregiati si impegna. Nel frattempo le realizzazioni nel campo dell'idro-

Francia. Vere foreste di complicatissimi congegni si ergono ad ogni passo: centinaia di motori, forni giganteschi, scambiatori di calore, apparecchi a caldo e a freddo, refrigeranti, trapi, possenti gru, intelaiature vaste ed aeree.

Dopo la predistillazione, l'olio grezzo viene trattato nel reparto di distillazione; e si ottiene così una modesta frazione di benzina primaria e un più importante quantitativo di olio medio e di residui da avviare ai reparti di idrogenazione e di isomerizzazione. Col processo di pirolisi si arricchisce di idrogeno le frazioni più leggere di petrolio a scapito delle frazioni più pesanti. I residui della distillazione, danno così benzina, olio medio (da avviare all'idrogenazione) gas (utilizzabile per combustione o per produzione di idrogeno), e, infine, pece destinata alla produzione dell'asfalto.

Il reparto idrogenazione è il più complesso e grandioso dello stabilimento. Gli oli medi ottenuti dalla distillazione e dalla pirolisi, dopo essere stati trasformati in vapore e portati alla temperatura di circa 300°, vengono introdotti, insieme ad idrogeno, in enormi caldaie di acciaio al cromo, ove, alla pressione di trecento atmosfere, si produce la reazione. La presenza di speciali sostanze (catalizzatori) agevola la rapidità di tale reazione, e cioè dell'addizione dell'idrogeno alle molecole dell'olio medio, che viene così trasformato in benzina.

Mentre il lavoro procede serrato tra un respiro possente di macchine complicatissime e pur semplici e quasi umane, in una stanza che ha la parvenza tra di gabinetto scientifico e di celle conventuale, in gran silenzio, un uomo, solo, provvede a manovrare tutte le leve di comando dei congegni disposti nelle diverse zone dell'impianto.

Dopo che la prima fase della lavorazione è compiuta, ha inizio il processo chimico finale. I gas che si formano durante la pirolisi e l'idrogenazione e i vapori purificati dell'idrogeno ossigenato e sottoposti a un trattamento che consente la produzione di enormi quantitativi di idrogeno, utilizzabile, poi, nella fase di idrogenazione. La benzina, gli oli idrogenati e gli altri prodotti ottenuti nei reparti di distillazione, pirolisi, idrogenazione, subiscono infine una serie di trattamenti completi per aumentare la stabilità alla luce, ridurre al minimo lo zolfo, migliorare l'odore e il colore.

Ora tutto è pronto. Le benzine e gli altri combustibili vengono raccolti in serbatoi, dai quali sono poi caricati nei vagoni-cisterna o nelle autobotti, oppure, per mezzo dell'oleodotto, avviati al porto. Il butano, recuperato dai gas residui, è raccolto in serbatoi sferici, in attesa di essere trasformato in isobutano e isotano per l'aviazione.

Completato l'attraversamento dello stabilimento, che di per sé rappresenta una propria città industriale, recordi ferroviari, acquedotti, cabine di trasformazione, laboratori, impianti per la produzione dell'idrogeno e dell'azoto e per il recupero dello zolfo, serbatoi interrati, apparecchiature di controllo, magazzini, officine. Sorge poi in prossimità un villaggio per le abitazioni del personale, con Dopelavorio, un campo di tennis, piazze e refettori.

Dall'alto del faro di San Cataldo, l'emblema del porto, le torri quadrate della basilica di San Nicola, i falò fumosi dello stabilimento di idrogenazione, che appaiono come collocati nella trifora di un medesimo ampio arco. Una visione di armonia in uno spirito di lavoro e di fede. L'armonia e lo spirito del nostro tempo.

FRANCESCO FRANCAVILLA





Le cifre delle catture, comunicate dai bollettini germanici e russi, danno un'idea solo approssimativa della disfatta polacca: sono qui sopra raffinate di carri e di cavalli che hanno costituito il bottino tedesco delle azioni militari intorno a Andrzejewo. - Sotto: quel che è rimasto di una colonna d'artiglieria polacca che mentre batteva in ritirata è stata sorpresa dall'aviazione germanica, bombardata e mitragliata.



Sopra: costruzioni militari polacche nei pressi della città di Modlin, in preda alle fiamme dopo un bombardamento aereo. - A sinistra: un treno tedesco adibito al trasporto dell'ingente materiale bellico catturato dopo gli ultimi combattimenti.



Sopra: soldati tedeschi del genio pontieri mentre lavorano alla rapida ricostruzione di un ponte sulla Vistola, presso Dirschau, uno dei tanti fatti salire dai polacchi nel corso della ritirata. - Sotto: Il generale barone von Frisch, più comandante dell'Esercito tedesco, volontario di guerra, caduto davanti a Varsavia durante uno scontro con un reparto di truppe d'assalto.



Sopra: I genieri tedeschi sono infaticabili nel riattare ponti e strade che i polacchi hanno distrutto nel tentativo di arrestare l'avanzata delle armate germaniche: ecco una colonna di carri armati al passaggio di un corso d'acqua sopra un ponte di barche. - Sotto: Inesorabile cerchio attorno alle truppe polacche: uno dei pezzi d'artiglieria posati sulle strade per tagliare ogni possibile via di ritirata.





Le ultime resistenze polacche sono state vinte dai formidabili bombardamenti dell'artiglieria tedesca. - Qui sopra: artiglieri germanici durante una regua del fuoco. - Sotto: un cannone anticarro tedesco mentre appiusta il tiro su una sezione di carri armati polacchi.



Qui sopra: il Führer visita il porto di Danzica accompagnato dal capo della città, Forster. - A sinistra: ufficiali tedeschi e russi presso Leopoli. - Sotto: durante un convegno a Breslavia si fa la linea di demarcazione militare per la occupazione della Polonia. A destra: un nuovo tipo di aeroplano tedesco pronto al volo.





Sul fronte orientale Aeroplani in ricognizione che segnalano alle fanterie gli spostamenti delle truppe nemiche. - Sotto: il piroscafo inglese « Kensington Court » affondato, comincia a inabissarsi. Tra poco della nave non si avranno altre tracce che un gran cerchio di spuma e pochi relitti.



Sopra: una interessante fotografia presa a bordo di un aeroplano durante un duello aereo nel fronte occidentale. - A sinistra: truppe germaniche rapidamente distrutte dal genio. - Sotto: l'equipaggio di un sommergibile tedesco che si prepara a immergersi contro le forze navali nemiche nel corso della battaglia di Jutland.





Uno sbaramento all'imbocco di un porto. Qui vediamo i marinai attenti alla manovra mentre vengono tirati i caui per scare lo sbaramento nei punti prestabiliti. - Sotto: la grande opera di ricostruzione compiuta dai genieri tedeschi sul fronte orientale. Ecco un ponte di barche che, mentre si sta rattando una strada danneggiata e ingorrevola dai reparti polacchi in ritirata, permetterà alle truppe tedesche di seguirne un'altra senza arrestarsi nella loro avanzata.



Un momento in cui sta per incominciare il lavoro su un ponte costruito dai soldati. Il grande ammiraglio base dopo aver compiuto una navigazione.



Qui sopra a sinistra e a destra artiglieria da campagna germanica durante una sosta dei combattimenti. - Truppe motorizzate e carri armati in marcia verso Varsavia. - Sotto a sinistra e a destra, il sostituto del Führer, Rodolfo Hess, durante l'ispezione alle truppe sul fronte di Saarbrücken. - Le onoranze funebri al generale v. Fritsch a Berlino sono riuscite, per volere del Governo, particolarmente solenni: il Feldmaresciallo Goering porge l'estremo saluto al Caduto.







La Reale Accademia d'Italia, l'alto consesso di cui il Duce volle l'istituzione a riconoscimento del sapere e delle genialità di illustri uomini che onorarono il Paese, ha la sua sede nelle magnifiche sale del Palazzo della Farnesina, a Roma. Nella foto in alto vediamo appunto una di tali sale e precisamente il salotto del primo piano, affrescato dal Sodoma. Nella foto qui sopra invece è la sala delle adunanze dell'Accademia dei Lincei, a Palazzo Corsini. L'Accademia dei Lincei, è stata fin, alcuni mesi or sono, per volontà del Duce, con la Reale Accademia d'Italia. (Foto Bruni e Foto Lenzini).



L'Accademia dei Lincei sorse in Roma il 17 agosto 1603 dalla sottoscrizione di un patto scientifico di quattro giovani scienziati che rispondevano ai nomi di Federico Cesi, Giovanni Borelli, Francesco Stelluti e Anastasio de Plinio. L'Accademia che annoverò tra i suoi soci Galileo Galilei, ebbe vita polidisciplinare dal giorno della sua istituzione fino a quando fu sostituita dalla Reale Accademia d'Italia. Vediamo qui sopra uno dei saloni della biblioteca dell'Accademia a Palazzo Corsini. - In alto: veduta parziale di uno dei saloni della Farnesina sede dell'Accademia d'Italia (Foto Bruni e Foto Danesi).

MARCO RAMPERT

UOMINI DONNE E FANTASMI

# ATTORI GRASSI E MAGRI NEL GIRO DI UNA SETTIMANA

**G**a arroy, parlo degli attori di mestiere, degli attori di teatro, vanno sempre più prendendo piede sullo schermo. Si credeva che il cinematografo non fosse fatto per essi o almeno che essi non fossero fatti per il cinematografo. Ma bontà che anche il cinematografo diventasse schiavo della parola per vedere apparire sugli schermi quegli interpreti che già conoscevano benissimo e avevano saggiato nelle nostre lunghe e non dimenticate esperienze teatrali. C'è sempre più, dunque, nelle sale cinematografiche un odore di palcoscenico, e di commedia, direi, ottocentesca. Sembra quasi di udire, dietro quella tela bianca, un brusio di voci note, di vedere i preparativi per una recita teatrale: l'attore che si trucca nel camerino, l'attrice che si dà l'ultimo ritocco prima di entrare in scena, l'applanzone che è il suo campo di manovra, il suo osservatorio, la sua casa di due ore dove il gusto dorme nonni tranquilli durante la notte lanciando che i topi se la spassino come meglio gli piace. Ma questa è un'altra storia. Volevo piuttosto dire che in due settimane se abbiamo riviste molte, sullo schermo, delle nostre vecchie

Le vergine folle potrebbe prestarsi a un discorso lungo sull'ingegneria appunto del teatro nel cinematografo. Se mai sarà per un'altra volta. Credo che nessuno abbia dimenticato il dramma di Bataille che tanto piacque, trenta o più anni fa, specie agli uomini maturi i quali si videro in quel dramma preferirsi ai giovani dall'amore di un'adolescente. Non so se oggi le cose siano rimaste allo stesso punto. Se cioè le fanciulle piuttosto che ai loro coetanei rivalgono i pensieri più belli e per ciò più appassionati agli uomini cui già la tempe s'innalza. Evidentemente dovrai suggerirmi. Ma penso che in queste storie d'amore che ebbero tanta voga sul finire e sul nascere del secolo, più che la realtà ci abbia messo lo zampino la letteratura. Comunque Victor Francen è uomo tale da far girare la testa anche a una puledra. Con quella sua bella barba all'Ereico IV e quei suoi modi di personaggio neopaganiano. Interpreti celebri e acclamativismo del più recente teatro di Bernstein, Francen è ormai attore indispensabile in quel film mondani e avventurieri in cui rivivono il mondo, le mode e i gusti dell'Ottocento. Le sue specialità sono gli ufficiali di marina: quelli dei irridenti un po' abidisti di trenta o quarant'anni fa. I romantici e misteriosi ufficiali di marina che tanto piacquero alle donne di allora. Marini d'elezione e già marini nel fisico. Eroi da romanzo più quelli, com'è giusto, il dovere trionfava su ogni agitato dell'amore. Protagonisti di torbide storie di spionaggio dove riuscivano sempre ad uscir vittoriosi dopo avere per un attimo lasciato pensare che avrebbero dimenticato la loro missione di soldati per gli occhi di qualche bella avventuriera. Di questi tipici uomini di mare sentimentali e arditi, forti e gentili al tempo stesso dietro i quali, fiera e orgogliosa, si schiera tutta una nazione, esultando alle loro gesta e commoventi e piangendo sul loro contrasti sentimentali, Victor Francen fu interprete inarrivabile. Ma anche in borghesi i suoi dotti di attore sobrio e corretto, della nobiltà e austera maschera di uomo di mondo, non sono meno patenti che in uniforme. Tanto che non ci si meraviglia affatto dall'amore da lui suscitato nella giovanissima Faber e della delusione che gli dimostra la moglie, in questo caso la bella e bionda Anne Dumas che ricorda a fiamma di Corinne Lucchini in *Prigione senza sbarre* e in *Confitto*. Del rimanente *Le vergine folle* è troppo conosciuta perché io torni qui a narrarne l'argomento. E il film pochissimo si discosta dal dramma, se non in ultimo, nella scena finale.

Arturo ne le città è una farsa di forte levatura comica soprattutto per la magistrale interpretazione di Fernandel, Jules Berry e Pierre Brasseur che sono attori di teatro reputatissimi. Di Fernandel parlarò in una mia recente cronaca o non lo nulla da aggiungere a quanto disse allora. Sebbene qui egli mi sia parso assai in vena che in *Francisco*. I Jules Berry è una nostra vecchia e cara conoscenza. Attore comico tra i più spensierati e nativi di Francia, Berry porta tanto sulla scena quanto sullo schermo quella sua estrema naturalezza, quel che di improvvisato e di estroso che lo imparenta, direi, ai nostri comici dell'arte. Fra codesti due interpreti di gran sangue il giovane Brasseur non figura affatto. Del resto chi lo ricorda nel *Papà Lebonard di Limur* e chi l'ha visto recentemente nella *Fine di un uomo* con Rimini conosce le capacità singolari di questo attore che i francesi giustamente stimano fra i meglio, del loro paese.

Anche gli americani, questa settimana, si sono fatti onore. Con quella *Gloie di amore* che è una divertentissima favola narrata, come usano laggiù, alla diavola. Nella quale s'è rivista il giovane Fairbanks più in gamba che mai e attore, nel momento buoni, da fargli tanto di cappello. E madame a lui abbiano risulato con estremo piacere la deliziosa Irene Dunne, cui gli anni pesano così poco sulla spalle che ancora, trucco e capelli ampi aiutando, può sembrare una giovinetta ventenne; e l'indimenticabile Alice Brady, l'indimenticabile madre pazzesca dell'impermeabile *Godfrey* alla quale un giorno o l'altro bisognerà dedicare tutta una cronaca. Tanto la sua bravura e la sua simpatia fanno spicco, specie in tempi così smorti e grigi. Ed è certo che se avessimo da scegliere un'attrice da mettere al centro di una commedia di costume, e che bene incarnasse l'animo e lo spirito della società d'oggi, un'umano squilibrio, avventurata e sbadata, non esisteremmo un istante a scegliere questa ineffabile, simpatica, travolgente, impertinente e autoritaria signora dello schermo.

ADOLFO FRANCI

Una scena di «Gloie d'amore» con Irene Dunne e Douglas Fairbanks jr. - A destra: Fernandel in «Arturo ne le città». Il film ha incontrato il favore del pubblico in virtù anche della superiore interpretazione offerta dal popolare comico francese e dai suoi eccellenti compagni.

conoscenze teatrali. Penso ora a Tufano, in una parte di bisbetico e distratto costruttore di biciclette (il signor Fontanges mi sembra), padre tra burbero e rinfasciato della giovane Matania, capelli neri come coviene a una donna della sua terra (ché la Matania, se non sbaglio, è siciliana), e regard de Vénus e bocca magnetica, e dell'altrimenti giovane Leonardo Cortese che sempre più attira le nostre simpatie per una sua garbata naturalezza di attore appassionato e diligente. Penso a Gemma Bolongesi che nel film di cui parlo (*Papà per una notte*) aveva il non facile compito di fare la moglie di Tufano, una moglie apprensiva e tragicomica. Il che va benissimo col fisico della signora Bolongesi, soffice e donna matrona d'altri tempi. Del resto, salvo Tufano, negro come un chiodo, la vipera Rosetta Tufano cui l'aria di Cinecittà ha messo un po' di carne addosso ma non tanto da nascondere la sua nervosa e stupida grazia e Leonardo Cortese, questo *Papà per una notte* si direbbe sia il trionfo e l'elogio del grasso. Dato che vicino al Romano, atteso dai possenti muscoli non soltanto nel film, c'è Ugo Cesari che deve aver dimenticato da un pezzo il quintale e passa col quale si vantava, una volta, di tenere in rispetto e soggezione i più terribili suoi capocomici. Caro Cesari, il grasso del suo corpo è ormai tanto che gli impaccia fra le parole. Ma del rimanente non c'è attore più di lui cordiale e simpatico. Che si vede sempre con piacere e non stona mai, contribuendo anzi con la sua persona a ricreare costantemente l'atmosfera del film e a renderlo, direi, più umano e ridente. Come se quel grasso avesse un peso sulla pellicola, un peso morale più che fisico... Del resto i grasso hanno



# FILM FRA LA STORIA E LA FANTASIA



«Torna caro ideale!...»; non faremo il torto ai nostri lettori di pensare che vi sia alcuno fra essi che non abbia mai sentito quella che rimane una delle più belle romanze di Tosti o, peggio, che ignori la voce che ebbe negli ultimi dell'Ottocento e ai primi del nostro secolo. Tanto superbo e appassionato perché da una frase melodica, ancor oggi, le romanze del popolo re compositore abbraccio alla cui vita artistica e sentimentale si aprì il nuovo film di Brugnon che della famosa romanza prende appunto il titolo. Ne è uno degli interpreti, nella parte di Donzina Zaccari che fu splendida cantante toscana, Germana Paoletti (sotto, Foto Cioffi) che non riesce a sottrarre ai nostri sguardi, dietro la velletta, la dolce espressione del viso. «Una buona notizia per le gommatrici di Givo Cerri nel film di Blasetti. Un'occasione di Salvatore Rosa, riguardando il loro besugnono nel doppio ruolo di Salvatore Rosa e del «Formica» (sotto, a sinistra Foto Pucci). Finalmente, dopo una Paoletti stile «fin de siècle», è un Cerri in costume sereno, ecco Betty Stockfield (a sinistra) l'espressione di non-cattolica e l'arreda sbalzata vi impediranno forse di giudicare molto antipatico. E in ogni caso sarete in tempo a rivedere la prima impressione quando sui nostri schermi verrà proiettato il film di Bonnard «Premia» che essa ha interpretato».





Tre visioni di Napoli fra due secoli, il XIX e il XX - Qui sopra, a sinistra, le povere costruzioni che si arringevano intorno al maschio di Castel Nuovo nella prima metà dell'Ottocento - Qui sopra a destra, l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II e il crollo di palazzo de' Sforza il 13 giugno 1887. Questa foto pantegusta di cappelli di paglia con lo sfondo di palazzo de' Sforza di fronte alle e strette si riporta in pieno periodo umbertino - In alto, Napoli di oggi. La piazza del Municipio e Castel Sant'Elmo. La foto è stata presa da una finestra della Stazione Marittima del Littorio



## PIAZZA MUNICIPIO: CUORE DI NAPOLI

**C**IN PARANDO in questi giorni per la piazza del Municipio a Napoli, si fermi ad osservare il fervore della demolizione di vecchi palazzi, uno dei quali — col fronte in via Medina, prospiciente la Casa del Fascio, — fu già di un nobile spagnolo, e poi acquistato dal principe di Sirignano, ed ha un bel portale in pietra, del Cinquecento (che è stato smontato e convenientemente conservato per essere utilizzato in seguito), non ha bisogno di chiedersi perché si proceda nel cuore della città a così rapida opera. Sa che la Banca d'Italia è per costruire sull'area che risulterà dalla demolizione il suo grandioso edificio, che sorgerà monumentale alla sinistra del Municipio, ed avrà gli altri tre lati, uno in via Medina, l'altro in via Guantani, e l'altro nella strada dell'Incoronata.

Ma la grandiosa realizzazione, a parte la degna sede cui la Banca d'Italia ha diritto d'avere nella città che è testa di ponte dell'Impero fondato dal Duca, segnerà anche l'ultima lieta fase della definitiva sistemazione di quella piazza del Municipio, che è il cuore stesso di Napoli, e il tanto atteso completamento di quella vasta opera di bonifica e di ricostruzione del rione S. Giuseppe-Carità. Demolite infatti le vecchie catapecchie della famigerata Caraceni e delle sue adiacenze, prolungata in maestoso rettilineo la via Guglielmo Sanfelice fino a via Roma, ampliata la via Monteliveto e create le ampie e moderne piazze Costanzo Ciano, Duca d'Aosta e delle Finanze con gli imponenti edifici delle Poste, dell'Amministrazione Provinciale, della R. Questura e degli Uffici Finanziari e della R. Avvocatura Erariale, senza dire dei nuovi palazzi privati, restavano quasi erano un tempo le comunicazioni con piazza Municipio attraverso la via Guantani. Occorreva quindi ad ogni costo cancellare quest'anacronismo per la piena valorizzazione della magnifica opera del Regime intesa a riannodare ed a conferire il dovuto decoro di città moderna al centro di Napoli. Il Poderà grand'uff. Orgera, superando tutte le difficoltà, affrontò decisamente il problema, e con la cessione dei suoli per la nuova sede della Banca d'Italia, ha con dinamismo fascista avviati i lavori, che non solo varranno a bonificare l'ultima zona del rione S. Giuseppe-Carità, ma collegheranno anche con un'ampia strada la piazza che ha per sfondo il Palazzo delle Poste con quella del Municipio.

Piazza storica questa del Municipio, che attraverso le vicende di sette secoli, ha racchiuso la maggior parte delle vicende e dei maggiori avvenimenti cittadini. Di fronte ha il Castello Aragonese — detto Castel Nuovo dalla fondazione per distinguere dal duo Castelli già

esistenti: Capuano e Ovo, — che fu già Maschio Angiolino — o del Beverello perché una delle torri del Castello era appunto detta del Beverello. — Il quale è adesso il nuovo Molo Ranza, in memoria di S. E. Luigi Ranza, il primo ostacolo per la conquista dell'Impero, ed è circondato dalla nuova Stazione Marittima del Littorio, opera di S. E. Bazzani, che con la sua squadrata mole, con le sue melle passerelle, dà l'impressione viva della modernità; vi attraccano i transatlantici poderosi che quando si illuminano di migliaia di lampadine squassano una agonia festosa e riverberano una luce gaia sul prato che verdeggia intorno al Castel Nuovo, ove a pari dell'albero lila di piazza Municipio, è tutto un inteso fervore di delicati lavori, per cancellare ogni traccia delle brutte soprstrutture che per tanti decenni privarono Napoli del suo più insignificante monumento.

Cade sotto i colpi del piccone rigeneratore, l'enorme cortina settecentesca, e si profila di fronte al « Mercadante » con le sue maestose finestre a croce quella, la primitiva facciata, già in gran parte restaurata, così verso il Beverello nulla viene trascurato per ridare al monumento il suo aspetto primitivo. E si pensa pure di alloggiare nei saloni interni gli appartamenti di rappresentanza del Comune. Intanto sono state rimesse completamente in luce le porte di bronzo del Castello, opera di Gualdiero Monaco e Pietro di Martino, che possono osservarsi in ogni dettaglio sul lato destro dell'ingresso principale. Sulle due porte, che sono autentici capolavori di scultura, miccono sei bassorilievi che rappresentano i maggiori episodi della lotta di Ferdinando I contro i Baroni del partito angioino. Attira, però, la particolare attenzione del visitatore un largo squarcio nella porta di sinistra, dentro del quale si vede una palla di cannone, di ferro, che non riuscì a forare la lancia penetrandola dalla faccia interna. Il singolare fatto è dovuto a un interessante episodio, che solo recentemente è stato possibile ricostruire. Carlo VIII, innamoratissimo delle due rare porte, e di altri preziosi tesori nostri, come si era solito fare in



Qui dal basso in alto: le lapide che ricordano il Teatro San Carluccio nella facciata di un palazzo in demolizione in Piazza Municipio. — Castel Nuovo liberato dalle cunicole. — Piazza Municipio e l'antico via dei Guantani. — In alto, a sinistra, la piazza del Municipio con le demolizioni in corso.





Sua Santità Pio XII ha ricevuto sabato scorso nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo i Duchi di Piatoli: ecco i Principi dopo l'udienza pontificia (Foto Felici). - Sotto: la premiazione dei Giocatori Fascisti del Comando Federale dell'Urss, vincitori del campionato italiano perovano di guerra: il segretario del Partito, S. E. Achille Starace, mentre consegna la Coppa in palio.



Nei giardini vaticani si è inaugurato il monumento alla Madonna di Guadalupe, protettrice del Messico e di tutta l'America Latina. Ecco il card. Canali mentre benedice il gruppo marmoreo offerto dal clero e dal popolo messicano, presenti i vescovi di Guadalupe e San Luis Potosi. - Sotto: caratteristiche danze piessane a Roma, in piazza di Siena durante la tradizionale festa dell'Uva.



## LA SETTIMANA IN ITALIA



La festa dell'Uva è stata celebrata a Milano, ai Giardini, in un'atmosfera di letizia e di serenità: ecco in alto, un gentile quadrone durante la sagra dedicata ai bambini, e sopra, la folla dinanzi ai banchi di vendita.

# TORNA CARO IDEALE

**Protagonisti:**  
**LAURA ADANI**

**Regista:**  
**GUIDO BRIGNONE**

Autori: Alberto Sordi - Sceneggiatura: Sordi - Regia: Sordi  
Montaggio: Sordi - Musica: Sordi - Produzione: S.A.P.A. - Film

Esclusività E.N.I.C.

**LIQUORI DI GRAN MARCA**

Gli italiani che desiderano le cose di chi li produce.  
Il FERNET-BRANCA e il COGNAC BRANCA RISERVA  
sono al loro posto in qualunque circostanza.  
Un bicchierino di FERNET-BRANCA è garanzia di  
benessere; il COGNAC BRANCA è un delizioso  
corrosivo.  
Tenerli in casa è una garanzia di piacere di questi  
cristalli ardenti e una saggia misura da parte di chi  
vuol essere previdente e ospitale...

## COGNAC BRANCA *Riserva*

## FERNET-BRANCA

SOC. AN. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE MILANO



Romanzo di  
DELIO MARIOTTI

# QUATTRO CUORI IN UN CERCHIO DI LUCE

Disegni di  
VELLANI-MARCHI

**RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA.** - Raimondo Brentano vive da quarant'anni nel feroce posto sulla punta di Mersa Fatma. Partecipò alla campagna del '96 in Eritrea nel IV Battaglione Cacciatori d'Africa, il cui comandante era spesso severo e tipologo con lui: combatté valorosamente ad Adua; fatto prigioniero fu condotto ad Addis Abeba dove la Regina Taitu si divertiva ogni giorno a sentirsi cantare i prigionieri italiani e dove egli ottenne di interessarsi alle colture del platano imperiale. Liberato, tornò a Maratima, suo paese natale, fra le feste dei compaesani. Qui sposò la sua donna Anna, e quindi tornò in Africa, ottenendo il posto di guardiano al faro di Mersa Fatma. Sei anni di matrimonio felice, durante i quali Anna gli diede tre figli: Giordano, Michele, Goffredo; ad ogni parto veniva assistito da Abba, che per i Donnici era uno stregone, ma per Raimondo un sapiente chirurgo. Tuttavia Anna morì nel dare alla luce Goffredo, lasciando nella disperazione il marito.

**II** Brentano correvano nella notte verso il villaggio degli Adda. Inciampava sul suolo irregolare, scivolava sui lastroni di lava nera saturi di calore solare. Andava attraverso le zone sabbiose che imprigionavano il suo piede come in un bagno di miele. Consuava come una furia nelle rude ascie spinose, che gli insanguinavano il volto e le mani.

Raggiunge gli Adda nel cuor della notte. Tutt'intorno alla verba vi fu movimento di uomini e bestie sorpresi nel sonno. I dancalli lanciarono il loro richiamo e molti addi scamparono per il ricinto. Raimondo attraversò la verba e si fermò ansante, vicino al fuoco. Ai margini indecisi del cerchio di luce, gli occhi dei dancalli s'incalavano.

— Jahar — gridò il bianco.

Fra i neri vi fu un mormorio. Anche le donne si erano avvicinate al fuoco.

— Jahar!

Il guardiano del faro stava piantato sulle gambe divaricate, il busto piegato in avanti e ancora annava. Le sue braccia ricadevano lungo il corpo.

Dall'ombra uscì un dancallo robusto e si avvicinò con sussiego a Brentano:

— Com vuoi? — disse.

— Un'asina che allattò, — rispose il bianco nel dialetto.

Jahar rise silenziosamente, quasi avesse dinanzi un pezzo.

— Non c'è — disse poi bruscamente — e fece per tornarsene nell'ombra ove lucavano le membra ingrostate dei suoi uomini. Ma di colpo si voltò gettandosi a terra di fianco: Brentano, afferrato un enorme tizzone incandescente, aveva vibrato un colpo tremendo.

Jahar era agitato nel buio.

— Vieni, — gridò al bianco.

Nel recinto delle bestie il dancallo prese un'asina che dava latte, gli legò al collo una fibra di palma e ne porse un capo a Brentano. Nel buio fitto i due uomini non riuscivano a soccorrerli. Però, il bianco intui: e fu con dispendio terribile che saltò addosso al nomade, proprio mentre questi stava per vibrare la pugnale.

Tutte le fere stanche del bianco si risvegliarono in lui in quel preciso istante. Raimondo si sentiva un dominatore, un despota, un signore in possesso di una forza smisurata.

La tensione nervosa di lunghe ore gli aveva incendiato il sangue e il cervello. Nella sua mente affluivano pensieri grezzi, d'una immediatezza materiale. Il suo corpo non avrebbe avvertito il dolore di una pugnale né il morso del fuoco:

sentiva d'incombere sul nemico e ne provava volontà. Non agiva per difendersi, doveva uccidere, inevitabilmente.

Così, avrebbe morso Jahar nel collo, gli avrebbe affondato i denti nelle carni del ventre se non avesse strappato dalle mani del nero il pugnale: allora l'inferno dieci, venti volte con pacezza terribile.

Quindi, attraverso la verba, uscì coll'asina, nella notte, correndo.

Affannando, approfondendo nelle buche e graffiandosi ai cespugli, pensava e ripeteva mentalmente un motivo popolare che egli suonava al suo paese con la fisarmonica.

Tutto il suo corpo soffriva terribilmente.

## III

Un mese dopo arrivò il guardiacoste con a bordo un missionario chiamato da Raimondo.

Il missionario santificò la terra che accoglieva Anna e battezzò Giordano, Michele e Goffredo. Questi, veniva nutrito con latte d'asina.

Da quella notte tremenda Brentano si era riavuto piano, piano. Aveva provato uno strano sentimento. Dato il latte al neonato, sotterrato Anna, il sole era sorto come sempre, dal mare. E il mare odorava, come sempre, di maladine e di alghe. I gabbiani stridono e tufacevano il becco vorace nelle onde. Ad Ovest le alture fumigavano leggermente nella nebbia opalina e l'aria era fresca, così, di buon mattino. Il cielo era il solito celeste manto infinito.

Raimondo comprese che la natura era in attesa di ciò che egli avesse fare. E un sentimento che turbe, questo, ma che calma, anche. Gli abitanti di una città incendiata debbono provare un smarrimento indicibile di fronte alle rovine delle loro case, ma dopo, sulla cenere ancora calda, il sole tornerà a splendere, ed allora gli stessi abitanti cominceranno, piano piano, a costruire come possono. Calmi, se pur doleranti, nell'animo.

Il dolore viene sostituito dalla calma. L'uomo che ha molto sofferto, è calmo. Il dolore si lenisce col lavoro e l'uomo che ha avuto un grande dolore lavora più intensamente. Fu solo il lavoro che potesse richiamare il sorriso alle labbra.

Brentano preparò in quel mattino il caffè per i due bimbi più grandi. Li svegliò. Fece loro sorbire la bevanda, li lavò, pulì loro il naso.

Poi, mal nel faro e fece la solita pulizia. Ridaccese e dette latte a Goffredo. Allora...



# Favola Illustrata



*Diceva un Oste al Vino:  
Tu mi diventi vecchio*

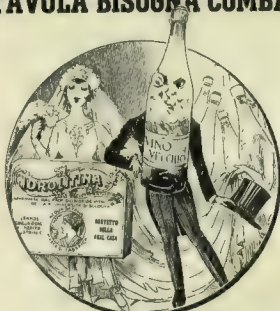


*Ti voglio maritare  
All'Acqua del mio secchio*

**A TAVOLA SI FORMA L'ACIDO URICO - A TAVOLA BISOGNA COMBATTERLO**



*Rispose il Vino all'Oste:  
Fà le pubblicazioni*



*Sposo l'Idrolitina  
Del celebre Gazzoni*

# IDROLITINA

• SUPERLITIOSA  
• DIURETICA

Scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione, combattendo così l'uricemia, la gotta, l'arteriosclerosi, l'obesità, la calcolosi renale. Gradevolissima al palato, frizzante, dissetante e, se unita al vino o ad altra bevanda, ne migliora il sapore, non ne altera il colore ed è una deliziosa bibita estiva. ○ A. GAZZONI & C. BOLOGNA

# AVVENIMENTI SPORTIVI



I campionati nazionali di tennis svoltisi sui campi del Tennis Milano sono stati seguiti con molto interesse dalla folgora sempre più numerosa degli appassionati. Il titolo per singolare uomini è rimasto a Vanni Canepele dopo una serrata competizione con Bonomi. Ecco qui sopra un momento della bella partita. Canepele ha riportato la vittoria per 2-6; 6-3; 6-4. Canepele con De Stefani hanno conquistato il titolo nel doppio maschile battendo in finale Boss-Della Vido per 6-1; 6-4; 7-5.



Due delle finaliste più ammirate nei recenti campionati nazionali: Vittoria Tomelli e Ucci Mancuso. La Mancuso ha vinto il campionato di singolare femminile.



Sopra: Juventus-Roma (1-1) a Torino. Verghen sventa un'offensiva di Bonomi e Cocca (R.). - Sotto: Venezia-Ambrosiana (2-1) allo stadio di San'Elia a Venezia. Una fase dell'incontro nel quale la squadra milanese ha visto i suoi... nero-verdi.



A sinistra: un passaggio della gara dietro tandem nell'omnium Barilli-Vicini-Querra ai Vigorelli di Milano. Vincitore l'inscuribile Leoro Querra. - Sotto: Lazio-Torino (1-1) allo Stadio del Partito a Roma. Olivieri e Piacentini (T.) liberano l'area del portiere N. 9 ossia Pina. - A destra, Milano-Fiorentina (2-1) allo stadio di San Siro a Milano. Una fase della partita vinta dal classico squadrone del Milano, forte del suo motto « Aspetta e spera ».





# GARZANTI

editore



## NOVITA'

GRAZIA DELEDDA  
PREMIO NOBEL

### IL CEDRO DEL LIBANO

NOVELLE

LIRE DODICI

Il nome di Grazia Deledda è oggetto di tanta universale ammirazione, che appare superfluo indugiarsi a fare una presentazione di questo nuovo volume, *Il Cedro del Libano*, raccolta di novelle trascelte con vigilato buon gusto tra le migliori che la grande scrittrice pubblicò, qua e là, in giornali e riviste, negli ultimi anni di sua vita. Erano perle sparse: oggi, così incastonate, hanno il raro splendore di una preziosa collana. L'aria dell'ultima Deledda, che si ispira a una visione complessa della vita e della natura, a una penetrazione intensa dell'animo umano soprattutto negli atteggiamenti di dolore e di sofferenza, v'è degnamente rappresentata: nei motivi essenziali (delitto, amore, fatalità), nello stile caldo e immaginoso, nel linguaggio facile, immediato, fervido di lirismo. Rileggendole, così organicamente riunite, non soltanto si rinnova un godimento estetico, ma si rinvigorisce quel senso di incondizionata ammirazione, per cui la Deledda fu giustamente collocata fra le scrittrici più rappresentative della letteratura mondiale dell'ultimo cinquantennio.

IVO LUZZATTI

### CASTELLANA DE' MEDICI

CON SEDICI TAVOLE

LIRE VENTI

Uno dei periodi più movimentati della storia di Francia che vide una donna, italiana di nascita e di sentimenti, imporsi e dominare gli eventi con una costanza e una forza d'animo degni di meraviglia, è studiata da Ivo Luzzatti con passione di biografo diligente e obiettivo. Re, cortigiani, donne bellissime e intriganti, feste, poesia, guerre sanguinose, lotte di partiti e di religione, tutto un accavallarsi di alferme ricominciando che si rivelano il corso volto del secolo XVI, su cui si abbatté come un uragano la notte di San Bartolomeo, si susseguono in questo libro riascittissimo, da cui la figura di Caterina de' Medici, che, sola, salvò la corona e l'unità della Francia basandosi su una politica di equilibrio e di conciliazione, balza in tutto il suo giusto valore di donna e di regina.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

FILIPPO TAJANI

### STORIA DELLE FERROVIE A CENTO ANNI DALL'APERTURA DELLA PRIMA LINEA

con 100 illustrazioni, ritratti, autografi

Perché le ferrovie italiane presero inizio da un piccolo tronco costruito nel Regno delle Due Sicilie, essendo re Ferdinando II di Borbone, che poi trassero di loro sviluppo al superbo mezzo di locomotore e di rotaia? Ve lo spiega il Tajani in questa storia, che non è un volume ponderoso e noioso, ma un libro ricco di illustrazioni, di curiosità, di aneddoti, di ritratti, di autografi, non è una storia romantica, ma una esatta cronaca e ricca esposizione di fatti che uno stile nitido chiaro e semplice rende oltremodo interessante. Chi più ricorda Carlo Cattaneo che si occupò della Milano-Venezia e del traliccio del Gottardo o Stefano Jacini e Baracca che promosse le leggi per 8000 chilometri di ferrovie complementari o il famoso Grimaldi che fondò le celebri costruzioni del 1855? Non è un'altra storia che leggere. Qui i fatti sono messi in rapporto con le vicende politiche, con lo sviluppo tecnico delle ferrovie e con quest'altro più interessante lo studio la persona colta, l'ingegnere, l'avidità. Non si è problemi che non sia sfornato ed esaminato con cura, ma il tutto soprattutto di un piacevole saggio di vulgarizzazione che intrattiene e diverte.

MARIO MUCCINI

### ED ORA ANDIAMO! (IL ROMANZO DI UNO SCALCINATO)

La guerra mondiale attraverso la rievocazione di un fronte

A colmare la nostalgia prepotente di questi giorni di asole e d'attesa febbrile, Garzanti pubblica un libro di Mario Muccini sulla guerra mondiale in cui si presentano uomini e cose con l'esatta conoscenza di una vita vissuta in esso la verità bella e chiara come mai nessuno, finora, ha saputa fare. Ed ora andiamo! è il più vero e profondo romanzo della nostra guerra. Lo « scalcinato » viene descritto con una accuratezza tale che nascono le vedute. Nulla vi è stato cambiato, nulla alterato, nulla dimenticato. Tutti i fatti di quegli anni in cui osavano un episodio ignorato le rievocare, un episodio sicuro e cal ripartire il cuore. Lo stile perfetto, la letteratura scorrevole, priva di qualsiasi forma retorica, la densità dei fatti e delle figure, il volume un autentico capolavoro d'arte e di poesia. Tutto è carico di passione e la vita del soldato è così evidente che l'esercito è glorificato con esso. Ed ora andiamo! avrà una ripercussione tale, nel mondo librario, da offuscare qualunque altro successo del genere.

### Gen. PERCY SYKES STORIA DELLE ESPLORAZIONI

È un compendio della storia universale delle esplorazioni, nel quale si tiene conto equamente degli sforzi compiuti dagli avventurieri pionieri di tutte le nazioni s'incardimento, progressiva conquista della conoscenza della terra. Vi hanno ampio sviluppo le gesta, le imprese memorabili indiane, condotte o favorite dal più famosi esploratori, navigatori, missionari e scienziati italiani, da quelli soprattutto che si dedicarono alla scoperta delle Americhe e del continente africano.

Richiedeteci nella  
principali librerie  
o inviare vaglia  
alla Casa  
Editrice Garzanti  
- Milano Via  
Piemonte 12

Agli abbonati de  
« L'Illustrazione  
Italiana », essen-  
do del 15% sul  
prezzo di ca-  
pacità, franco  
di porto

(Continuazione notiziario Musica)

• Il maestro Giuseppe Bonatti sta lavorando ad un'opera lirica dal titolo *La folla del re di Persia*. Sono annunciate anche altre, un'Asinone del maestro Valiabola. La madre del maestro Cognigni e Colonna del maestro Gavazzoni.

• Il Sindacato Nazionale Fascista Musicisti ha bandito un concorso per una borsa di studio intitolata a Giacomo Puccini. La borsa è di lire 1000 annue, elegibile dal re del grande maestro scomparso. Vi potranno partecipare i musicisti italiani diplomati in composizione da non oltre tre anni in un ruolo Conservatorio o in un istituto di musica peregrino.

• La dottoressa E. L. Luhn, che un anno fa scoprì in un archivio in Francia due partiture complete di Bernardo Pasquelli, recentemente ha trovato nella Biblioteca Comunale di Amburgo una partitura completa del *Lisimaco* dello stesso musicista e cinque codici completi di *Costante di Saline*.

• La Germania ha festeggiato recentemente, con manifestazioni varie, il 70° compleanno di Hans Pfitzner. Questo musicista, nato il 5 maggio 1866 a Mœna da padre violinista e madre pianista, non è molto noto in Italia, quantunque un concerto da lui diretto nel 1912 all'Accademia di Santa Cecilia in Roma ha rivelato come direttore di orchestra e come compositore. Lo Pfitzner ha scritto quattro opere teatrali, sinfoniche e strumentali ed è autore anche di saggi musicali, poetici e filosofici.

• Il Teatro La Fenice di Venezia inaugurerà la stagione lirica dell'anno XVIII il 4 gennaio 1940. Si rappresenteranno le seguenti opere: *Rigoletto* di Verdi, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini; *Le nozze di Figaro* di Mozart; *Tristano e Isolde* di Wagner; *Turandot* di Puccini; *Adriano Lecocq* di Cilea; *Fiamma* di Respighi; *Cavalleria rusticana* di Mascagni; e tre opere in un atto: cioè: *Il giorno della pace* di Riccardo Strauss (nuova per l'Italia); *Pulcinella* di Stravinskij; e *Arioso* di Ferruccio Busoni. Gli spettacoli saranno diretti dai maestri Del Campo, Gili, Guarnieri e Scarpacci.

## TEATRO

• Maria Melato, che ha battuto nell'anno XVIII il record di durata — dodici mesi di attività su dodici — non rimarrà nel 1939-40 lontana dalle scene, come qualcuno ha annunciato. In questi giorni la valorosa attrice sta lavorando alla ricostitu-

# Credito Italiano

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Sec. An. Sede Sociale Genova - Direzione Generale Milano

Capitale versato e Riserva Lire 517.472.332

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Emissione immediata e gratuita di

**"ASSEGNI CIRCOLARI"**

che possono essere incassati in qualsiasi momento ed in qualunque località in Italia senza alcun aggravio di spesa.

OGNI OPERAZIONE DI

BANCA, BORSA, CAMBIO

CASSETTE DI SICUREZZA

tuzione della sua Compagnia, che non avrà però sempre degli elementi di primo piano del corrente anno, in quanto Piero Carnaboli e Gino Sabbatini sono stati scritturati in altre formazioni. A quanto pare, con la Melato andrà Giulio Donadio, che rinuncerà però ad avere una sua Compagnia.

• La riunione della Compagnia delle "Tre maschere" di Daniela Palmer avrà luogo nel prossimo ottobre. Della Compagnia, diretta da Ernesto Sabbatini, faranno parte, con la Palmer, Fanny Marchiò, Olga Vittoria Genzini, Ada Dordoni, De Franceschi, Renato Labani e parecchi altri elementi. La Palmer annuncia per ora le seguenti novità: *L'ectasia* di Guido Cantini; *Requiem* di Busceti; *Grav Fiume* di De Stefani; *Altitudine 3500* di Lucchese; *Vigilanza* anche il maestro di Luigi Antonelli; *Anna Karenina* di Breckon; *Verdiani* di Sergio Pugliese, ancora nuova per molte città; *Concilio* di Renato Rinaldi; *Chasse ad effetti* di Ferrari; *Le moglie che si di Jones Barry*; Fanny e i suoi domestici di Jerome K. Jerome; ed un grande spettacolo, *L'aristocrazia* di Daudet con musiche di Bizet.

• Paola Borboni non rimarrà nel prossimo anno teatrale lontana dalle scene, come si assicurava. La dinamica attrice resterà: ma nel campo della rivista. Farà cioè parte di una speciale Compagnia di cui altro principale esponente, se non Spadaro. La Compagnia si riunirà in dicembre a Napoli dove partirà in una rivista nuovissima di Michele Galdieri dal titolo *Mest* in suo, non si sa, in cento. In questa rivista il popolarissimo autore del trionfante *Diana* sarà volutamente da lui presentata il mondo guardato dalle nuove generazioni con occhi e atteggiamenti del nostro tempo, giovani, animati, spregiudicati. La Compagnia Borboni-Spadaro, dopo Napoli, passerà immediatamente al Lirico di Milano. Michele Galdieri sta tuttavia portando a compimento un'altra rivista, destinata alla Compagnia della Serie d'Oro del Teatro delle Quattro Fontane di Roma, che continuerà nell'attuale formazione, sempre con Tina Sassi, Franco Coop, Ermanno Royer, ecc. Questa rivista si intitolerà *Giorno del peso eterno*: « rivista piagnucola », da Michele Galdieri. Il sottotitolo è un arguto riferimento alle vicende giudiziarie che il Galdieri sta sostenendo per iniziativa di propria letteratura su *Diana* una volta un biglietto di *Mest*.

A SCORON



**MENTOLA**  
LA SIGARETTA DAL GUSTO  
FRESCO E DELIZIOSO

... la golosità dei ragazzi è secondo me non un vizio ma la vera voce della natura che attraverso gli istinti segna le vie che si debbono seguire....

Prof. GAETANO VITALE



**Lo Zuccherco**

DEVE TROVARE IL SUO MASSIMO IMPIEGO NELLA ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI

(foto Ragone)



## CIPRIA THEA "MASCHERINA"

Il prodotto perfetto per la donna italiana

Il pacchetto della speciale combinazione MASCHERINA contiene 2 scatole Cipria Thea (colore desiderato) ed un piumino di velluto preso tutto il rivenditori.

Lasciatevi sedurre dal fascino MASCHERINA

Il fascino di pelle  
**VELLINER**  
BONA SQUISITA ELEGANZA  
ALLA CALZATURA  
GIUSA FIERAMENTE



Ing. E. VEDDER & C.  
Via Petrarca, 94 - MILANO

Emma Gramatica riunita la sua nuova Compagnia verso la fine di ottobre. Avrà come primo attore Giulio Stival. L'attrice indaga sta preparando una libera versione del dramma Le sorelle Brontë, non ancora mai rappresentato in Italia; e si ripromette di mettere in scena altre novità, tra le quali L'orologio si è fermato di Edoardo Aulon, Biografia di Berham, e altre di Viale, di Canina Parlati e di D'Annunzio, che fu data per alcune ore soltanto a Roma nell'immediato dopoguerra dalla Compagnia diretta da Tullio con Ruggero Ruggeri e Aldo Borelli; Maria Antonietta di Paolo Giacomazzi; i personaggi della donna di Goldoni.

Si immagina la riunione della nuova Compagnia di Dina Galli, che avrà per condirettore a primo attore, come nello scorso anno, Marcello Giorda. Nella formazione saranno anche Donatella Gennaro, Angiolino Bizzardi, Enzo Galipoliti e parecchi altri. Per ora Dina Galli ha impegnato tre novità italiane, e cioè: L'ultima scena di Giuseppe Adami; Un sorriso sul mondo di Piero Mazzolotti e La donna che corre perché la vita di Alessandro De Stefani. Ma alla Galli hanno promesso delle novità anche Gio-

vaschino Forzano, Carlo Venustani, Sergio Pugliese, Bruno Corra e Giuseppe Achilli, Jovirelli; e la grande attrice comica confida che qualcuno di questi vorrà mantenere la promessa.

## SPORT

● **Motorismo.** L'Alfa-corse ha rinunciato al progetto, a suo tempo annunciato, di vendere parte alle corse in Brasile; perciò tale partecipazione si limiterà a quella di Villoresi, Rocca e Taruffi, tutti su Maserati.

Le due motociclette Olycia 4 cilindri iscritte al Gran Premio della Svizzera sono pronte così che se l'ultima competizione avrà luogo esse saranno pilotate da Serafini e Vallati.

Si conferma che l'esposizione del ciclo e del motociclo avrà luogo il 26 novembre prossimo al Palazzo dell'Arte a Milano.

La casa inglese Norton sta studiando per le truppe veloci un tipo di motocicletta con la ruota laterale motrice. La trasmissione, non limitata quindi alla sola ruota posteriore, ma agente anche sulla ruota laterale, dovrebbe aumentare la velocità di marcia della macchina su qualsiasi terreno.

Si dice che Enzo Ferrari, il noto ex direttore sportivo dell'Alfa-corse, abbia intruso di ricostruire la vecchia scuderia Ferrari, magari sotto altro nome.

La casa americana General Motor ha brevettato i progetti di una vettura a motore posteriore.

Da fonte competente si dà per certo che l'Alfa Romeo continua regolarmente il suo lavoro di montaggio della nuova tre litri 16 cilindri e porta avanti alacremente la costruzione del nuovo 1500 cmc 12 cilindri.

● **Ippica.** Sospesa qualsiasi attività in Inghilterra, Lord Rotsberg ha deciso di mandare in razza il suo famoso cavallo Blue Peter. Questo puledro di tre anni, che è fra quelli che più si sono affermati in questi ultimi tempi, aveva vinto finora 11.864 sterline.

● **Ciclismo.** Curiosità dell'attuale campionato. Prescindendo come base le formazioni tipo annunciate, si ha che il giocatore più giovane è Marchi del Genova (19 anni); e il giocatore più anziano, Castelli del Napoli (34 anni). Le squadre più giovani sono quelle del Torino, del Torino, della Triestina (media intorno ai 24 anni), mentre le più anziane sono diverse e cioè la Roma, l'Amatori e la Bologna (età media anni 27).

Il massimo campionato di pallanuoto (rugby), avrà inizio il 19 novembre. La F.I.R. ha già in programma per il stagione due incontri internazionali: il 14 aprile con la Spagna in Italia e il 28 aprile con la Romania a Bucarest.

● **Ciclismo.** Sembra che il Giro della Romagna, che avrebbe dovuto svolgersi domenica 24, non sia stato definitivamente rinviato, bensì rimandato al mese di ottobre.

Gli organizzatori della Coppa Bernocchi hanno confermato lo svolgimento della classica para per il 19 ottobre a Legnano. In attesa della gara, gli atleti di questa disciplina federale, sarà però adottato un circuito di km. 6.700 che attraverserà la maggior parte delle strade cittadine e che verrà ripetuto fino alla somma di 100 chilometri.

● **Pugilato.** Il titolo mondiale del peso mosca, attualmente vacante, sarà assegnato al vincitore dell'incontro che opporrà il filippino Pedro all'italiano Enrico Urinatti. L'italiano ha novanta giorni di tempo per incontrare il rivale Little David. Se l'incontro non avrà luogo entro il termine stabilito, il titolo mondiale verrà consegnato al campione mondiale dalle competizioni autorità americane.

Il progettato incontro Italia-Germania, già preannunciato per la metà del mese di novembre, avrà luogo a Roma, perché la Federazione tedesca dei dilettanti ha ottenuto dalle superiori autorità il benestare per l'effettuazione dell'incontro.

Si è giunti a Buenos Aires il pugile italiano Giuseppe Ferraro che esordirà prossimamente al Luna Park incontrando il campione argentino Tito Soria.

● **Verba.** Il cenerate Emilio De Martinò del Corriere della Sera è stato insignito di quella Stella al merito sportivo. È la prima ed unica concessione del genere concessa ad un giornalista.



Primi  
brividi  
nell'aria

L'epidermide all'inizio dell'inverno ha bisogno di cure maggiori per affrontare il freddo, il vento, l'umidità delle nebbie. Essa deve essere pulita, tonificata, nutrita con un metodo razionale e con prodotti di primissima qualità.

Pulire, tonificare, nutrire, ecco la base di ogni trattamento di Elizabeth Arden. **PULIRE** con la **Crema Detergente, TONIFICARE** con il **Tonico per la pelle** o l'**Astringente speciale, NUTRIRE** con la **Crema Velve** o l'**Alimento Orange**.

Su questa epidermide quotidianamente pulita a fondo, tonificata, nutrita e quindi fresca e riposata, la truccatura prende una trasparenza deliziosa, un aspetto naturale che aggiunge un nuovo fascino alla bellezza.



**Elizabeth Arden**  
S. A. ITALIANA

**SALONE PER TRATTAMENTI:**

MILANO - Via Montenapoleone, 14 - Telefono 71579  
ROMA - Piazza di Spagna, 19 - Telefoni 681-000

I prodotti di Elizabeth Arden si trovano in ogni Città presso i Concessionari esclusivi

requisiti dalla Spagna hanno raggiunto 28,2 milioni di lire, dei quali circa 30 milioni per il acquisto di materie greggie e semilavorate per la industria alimentare. Nel corrente anno, invece, si sono registrati 1,5 milioni per prodotti finiti. Nel corrispondente periodo del 1938 le nostre importazioni avevano raggiunto 19,7 milioni di lire. Pertanto contrariamente al 1938 anche quest'anno l'aliquota commerciale ha registrato nell'anno in corso un aumento di 1,7 milioni di lire. Tra le principali voci della nostra esportazione figurano le parti di aeroplani e idrovolanti, i filati, i tessuti e manufatti di seta, cotone, cascani di fibre artificiali e le fibre artificiali.

**DIVANI-LETTO  
NOVARESI**

« Il contributo dell'Albania all'autarchia petrolifera italiana. Quale contributo effettivo potrà dare il petrolio dell'Albania del quale tanto si è parlato in questi ultimi tempi. L'autarchia economica del nostro Paese? Questa domanda, che molti si fanno, appare più logica ora che l'Albania è intimamente unita all'Italia sotto i semi del Littorio, e che si stanno effettuando maggiori ricerche nei territori di Pathos, Berat, Durrës, Elbasan, con risultati che sin da questo momento si possono giudicare estremamente favorevoli.

La posizione dell'Italia in fatto di combustibili liquidi e gassosi concorre all'efficienza ha una speciale caratteristica: i risultati conseguiti sono superiori a quelli ottenuti in altri paesi, quando si consideri che l'attività dell'ANIPA si è svolta in un'area geografica che non ha le risorse petrolifere che molto più si potrà ottenere nei prossimi anni. I vantaggi conseguiti dall'ANIPA sono: la riduzione dei consumi di Albenia si fanno secendere, le richieste petrolifere dell'industria sono soddisfatte, la produzione di Albenia è superiore al consumo italiano di petrolio grezzo, cioè a poco più del 50 per cento, l'industria petrolifera italiana ha un giro d'affari che l'ultima parola in questa materia, in quanto a dati, è l'ANIPA, che ha fornito dati precisi sulla produzione di petrolio grezzo albanese, secondo le stime per il 1976, il 1977 e il 1978. I dati precisi sulla produzione di petrolio grezzo albanese sono: 1976, 1.284.000 tonnellate; 1977, 1.424.000 tonnellate; 1978, 1.564.000 tonnellate. I dati precisi sulla produzione di petrolio grezzo albanese sono: 1976, 1.284.000 tonnellate; 1977, 1.424.000 tonnellate; 1978, 1.564.000 tonnellate. I dati precisi sulla produzione di petrolio grezzo albanese sono: 1976, 1.284.000 tonnellate; 1977, 1.424.000 tonnellate; 1978, 1.564.000 tonnellate. I dati precisi sulla produzione di petrolio grezzo albanese sono: 1976, 1.284.000 tonnellate; 1977, 1.424.000 tonnellate; 1978, 1.564.000 tonnellate.

[illegible]

● La produzione e il consumo di alcool metilico in Italia. Dalle ultime rilevazioni della Direzione Generale delle Dogane risulta che nel primo quadrimestre dell'anno in corso la produzione di alcool metilico è ammontata a 24.722 ettolitri in confronto a 17.431 nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Sempre nel periodo gennaio-aprile 1939, sono nati al consumo per gli industriali 25.887 ettolitri di alcool metilico contro 29.739 nello stesso periodo del 1938.

Gli scambi commerciali dell'Italia con la Spagna. Durante i primi sette mesi dell'anno corrente, le esportazioni italiane in Spagna, sono ammontate complessivamente a 86,8 milioni di lire, dei quali 48,8 milioni per la vendita di prodotti finiti, 37,8 milioni per materie grezze e semilavorate per le industrie, e 194 mila lire per generi alimentari. Nella stesso periodo del 1938, le nostre esportazioni erano ammontate, a 67,9 milioni. Sempre nei primi sette mesi dell'anno in corso, i nostri

**L' ELEGANZA DI  
UN GIOIELLO E  
LA CAPACITA' DI  
UN CALAMAIO**

Priva di molle e gomma, a riempimento automatico pratico e sicuro, moderna nella forma e di accuratissima lavorazione.



La Omas Lucens  
ha inoltre  
il pregio di  
una maggiore  
capacità  
controllabile per  
la sua trasparenza

**MILANO** — V. Torino 52  
**GENOVA** — Sal. S. Matteo 29  
— **CHIEDETE CATALOGO**

Tra le merci da noi acquistate occupano il primo posto i minerali metallici; cui seguono le gomme, le resine, i balsami, e gli oli di resina. Tra i generi alimentari figurano al primo posto i pesci

## C I N E M A

[illegible]

Le riprese sono state iniziate a Venezia martedì scorso; terminate le scene esterne, la Compagnia si trasferirà a Cinecittà dove, sotto la direzione dell'arch. Salvo D'Angelo sono state già iniziate le installazioni interne. Al film partecipa il seguente gruppo di attori: Evi Maingaudi, Letizia Bonini, Carlo Ninchi, Camillo Pilotto, Maurizio D'Amora, Luisaella Beghi, Calisto Tanzi, Ceco Basiglio ed altri. La fotografia è di Galia; le musiche di Pick Mangiagli.

\* Altri nuovi film vengono annunciati dalle nostre Case produttrici: così la Fauna Film metterà fra breve in can-  
cello una pellicola dal titolo 1900 chilometri al minuto  
con la regia di Elio Petri e interpretata nei ruoli  
principali da Gandusio, da Nino e da Erika.  
La Atlas Film, terminato L'amore si fa così, si accinge  
a girare Un mare di guai: il soggetto è stato scenariz-  
zato da C. Scazzano e sarà anche lui il regista.  
L. Zampa e M. Ricci: protagonisti saranno  
ecc., infine sembra che ad viva Pacetti, che ha ultimato  
il suo penultimo film, e che è possibile interprete di un  
nuovo film edito dalla Virabilis.

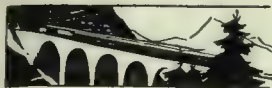
\* La Soc. An. Bassoli inizierà in questi giorni in Spagna le riprese degli esterni di due film, la cui vicenda si svolge durante la guerra civile e tende a portare in rilievo l'eroica volontà di vittoria e lo spirito di sacrificio dei gloriosi Legionari di Franco.

gli esterni del film intitolato *L'assedio dell'Alcazar*, affidato alla regia di Augusto Genina. Il soggetto di questo film è opera di Augusto Genina, Alessandro De Stefani e Caporilli. La sceneggiatura è di Genina e De Stefani. Aiuto regista Primo Zeglio. Operatore, Carlo Montuori. Sceneggiatura di Gastone Medin. Direttori di produzione Conte Negrini e Carlo Bassoli.

fra i rossi, adatto alla regia di Edgard Neville per l'edizione spagnola, e a quella di Bassoli per l'edizione italiana. Interpreti principali per la versione italiana: Fosco Giachetti e Conchita Montes. Interpreti principali per la versione spagnola: Rafael Rivelles e Conchita Montes. Operatore Jan Stallich. Scenografie dell'architetto Fiorini.

Il soggetto e la sceneggiatura sono di Edgard Neville. Appena ultimata la lavorazione degli esterni, il complesso artistico della Bassoli Film farà ritorno a Roma per procedere alle riprese in interno negli Stabilimenti di Cinecittà.

\* Abbiamo già dato notizia dell'inizio di lavorazione del film della Scalera *Processo e morte di Socrate* sceneggiato sulla traccia di alcuni dialoghi di Platone: si annunzia che attualmente si sta girando, sotto la regia di Gerardo d'Errio, la parte riguardante il processo per la quale Socrate costruì una grande scena con il Tribunale degli Egitizi. Come è noto protagonista è Ermete Zacconi che del *Critone* e del *Fedone* ha recentemente offerto in teatro mirabili interpretazioni; gli fanno corona Alfredo De Santis, Olga Vittoria



## È vostra desideria prolungare le vacanze?

Non è forse vero che anche Voi desiderate l'idea di poter prolungare le vacanze?

Se siete alle frigidazioni intense col "SOLE D'ALTA MONTAGNA" - Originaria Hanau - della durata di soli 3-5 minuti. Vi danno il sole a ricreazione: Vi procurano insomma un prolungamento delle vacanze a un prezzo molto benefico salutare. Non Vi pare vantaggioso portarvi a casa - come prossimo acquisto - una "SOLE D'ALTA MONTAGNA"?

Accessori completi da L. 950 e L. 2150 franco Milano.

Chiedete ancora oggi il solo-sole. N. 831 Hanau a colori. Vi verrà inviato gratuitamente a senso invaghi, alle

**S. A. BORLA SIMA**  
Via S. M. ILARIO, P.zza Unanimità 2  
Tel. 50-002 - 50-712

Distribuzione senza impegno presso i negozi di biancheria sottovesti.

**Sole d'Alta Montagna - Originaria Hanau -**

## ATTUALITA' SCIENTIFICA

Il genio italiano non solo sa creare e realizzare tutto quanto è necessario per il fattivo raggiungimento dell'autarchia nazionale, ma riesce anche mettere a buon frutto le proprie conoscenze cedendo ad altri Paesi i suoi ritrovati, cosicché anche la nostra bilancia valutaria se ne avvantaggia in modo diretto e copioso. Si è così brillantemente esposto il caso del Lantia che mentre in Italia assicura una notevole fonte di materia prima per la nostra industria metallurgica da prodotti del suolo, merita sempre più l'interessamento dei principali nazionali industriali e sotto forma di licenza, i relativi brevetti vengono concessi in sfruttamento dietro pagamento di determinati canoni. Già molti gruppi finanziari esteri si sono accappati tali strumenti e sono relativamente recenti le cessioni per la Svezia, la Finlandia e la Danimarca allo scopo di dar lavoro ad un apposito stabilimento che avrà inizialmente la capacità produttiva di tre milioni di chilogrammi di Lantia all'anno. E poi da aggiungere l'analoga concessione per la Francia in seguito alla quale venne attrezzato un grande stabilimento a Weisbach nella zona tedesca di Tourcoing, con impianti della valore di 15 milioni di franchi, che inizialmente avrà la produzione di 2000 chili al giorno, col programma di raggiungere entro l'anno 5000 chilogrammi in concordanza col ri-

leggiere avendo non potendo mai essere riprodotto, così presentando la via più facile per il percorso del Ruminio, in relazione a tutto quanto vi è nella addezione. Ad Amburgo si è fatta una prova di una linea protetta da parte della città seguendo tali nuovi criteri ed impiantando nel parafumino più allettante torri metalliche alte un centinaio di metri e si è constatato che da più di un ventennio la detta zona non si ebbe a registrare nemmeno la caduta di un fulmine.

Per quanto le industrie nel campo geologico non possono mai essere riprodotte, ammettendo in esse una certa approssimazione, più interessante sarebbe le riserve mondiali di carbone esistenti. Secondo gli studi del 1920, le riserve mondiali in 4000 miliardi di tonnellate, di cui 200 miliardi negli Stati Uniti e 1000 miliardi in Russia. Oggi lo sfruttamento avviene in ragione di 120 milioni di tonnellate annue e pertanto un semplicistico calcolo ci dice - ammesso vengano le stime - che l'ammontare al ritmo attuale di estrazione, avrebbe carbone ancora per 2800 anni! Per il pericolo invece, la riserva mondiale di Lantia, in quanto la stima si accende a 10 milioni di tonnellate, e la produzione di milioni di tonnellate (di cui metà in Russia) e pertanto al ritmo attuale di consumo, si dovrebbe giungere al totale esaurimento tra circa un ventennio.

La telegrafia armonica applicata ai cavi elettrici, rappresenta oggi il più recente perfezionamento delle tecniche delle comunicazioni telegrafiche, in quanto consente di disporre in uno stesso circuito di parecchie comunicazioni contemporaneamente sovrapposte; troppo lungo sarebbe esaminare tecnicamente la questione e solo, diremo che il sistema consiste nel generare in ciascuna delle stazioni intermedie allo stesso cavo, delle correnti di frequenza opportunamente diverse (comprese nel campo stabilito da 40 a 5000 hertz, ma praticamente limitato dal 40 a circa 2000) e modulare dette correnti con adatto apparato telegrafico trasmettente. Tali correnti assente convogliate lungo la linea, ed amplificate lungo il cammino, vengono ricevute alla stazione delle correnti come selezionate e condotte ai propri apparati di ricezione per l'intelligibilità dei messaggi. Questo sistema di telegrafia armonica è in uso fin dal 1920 nei cavi di Zeebe e Francoforte con dodici canali, e mediante appositi ripetitori installati nelle varie stazioni è possibile il collegamento diretto tra qualsiasi città italiana e qualsiasi città svizzera o tedesca. A Torino è entrato in funzione un impianto su la canali per svolgere tutto il traffico telegrafico con Francia ed Inghilterra.

mo di produzione della casella tessile per la quale si raggiungerà il costo più basso d'Europa.

Nuove idee sui fulmini e relativi parafumini: dopo numerose prove di laboratorio ed in seguito ad acute indagini sui fulmini veri, sono venute alla luce delle constatazioni che hanno in parte modificato quanto si credeva fino a poco tempo fa in questa materia. I fulmini non che frangere una persona - e tutti lo fanno - ma sono tutti, dopo la sua caduta, prova dell'acqua - che in questa zona il fulmine non si divide in tanti punti più esposti, ad esempio di cui si trova che la folgore segue sempre la strada di minor resistenza elettrica lungo il percorso nubo-mulo, e pertanto si deduce che quando in quella zona vi è meno di del parafumino alle Franklin, ma che è stato anche visto di minori resistenze, il fulmine segue la strada di minor resistenza e non la prima seconda e non la prima seconda, e pertanto l'efficacia del parafumino non si auterebbe scarsi o addirittura nulla. La nostra concezione è dunque quella di costruire queste difese contro le minacce del fulmine semplicemente sotto forma di nubi disposte con alcune simmetrie rispetto alla zona da proteggere, presentando di fare sì che esse presentino la via più facile per il percorso del fulmine, in relazione a tutto quanto vi è nella addezione. Ad Amburgo si è fatta una prova di una linea protetta da parte della città seguendo tali nuovi criteri ed impiantando nel parafumino più allettante torri metalliche alte un centinaio di metri e si è constatato che da più di un ventennio la detta zona non si ebbe a registrare nemmeno la caduta di un fulmine.

# L'ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, con stricnina o senza)

## È IL RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E BAMBINI

Nella assuefazione, perché non contiene zucchero. Nella spassatezza, comunque prodotta, riduce le forze.

Genova, 7 novembre 1938 XVIII

Dopo aver controllato quello che ho veduto nella casistica mia, questo posso ora dirLe a complemento di quanto Le ho detto tre anni addietro.

L'uso continuato del Suo ISCHIROGENO mi ha dimostrato che esso ha un grande valore come tonico in vari stati morbos, ma che è del pari grandemente utile nei soggetti sani quale mezzo attivo nel mantenere la resistenza ultiamente ogni necessaria, Sarebbe desiderabile che di questa proprietà tenessero conto i medici nel loro esercizio.

Senatore EDOARDO MARAGLIANO

Professore Emerito Clinica Medica R. Università di Genova

Napoli, 23 settembre 1922

Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire per far fare una reclame all'«eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Senatore Prof. ANTONIO CARDARELLI

Direttore Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

Bologna, 23 gennaio 1924 II

L'ISCHIROGENO ha il privilegio di possedere la testimonianza favorevole del nostro maggior Clinico. L'attestato del Cardarelli vale per tutti.

Prof. AUGUSTO MURRI

Direttore Clinica Medica R. Università di Bologna

## La Polizza a "Termine fisso combinato" adottata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La polizza denominata

### TERMINE FISSO COMBINATO

non soltanto garantisce un capitale riscuotibile ad un'epoca determinata, ma provvede anche, in caso di premorienza dell'assicurato, a prestare un immediato e temporaneo soccorso alla famiglia superstita fino al momento in cui, venuto a compimento il contratto, essa incasserà senz'altro l'intero capitale fissato in polizza.

### ESEMPIO PRATICO

Un commerciante dell'età di 30 anni intende assicurare ad un suo figlio, che attualmente è in tenera età, un capitale di L. 50.000, affinché egli possa, fra 20 anni, sviluppare in proprio l'azienda paterna.

Ma l'accennato commerciante intende anche che parte del suo risparmio sia utilizzato, in caso di sua morte prematura, a sostegno di tutta la sua famiglia e quindi stipula con l'Istituto Nazionale un contratto a "Termine fisso combinato", col quale egli ha la certezza di:

- che dopo 20 anni, sia egli in vita o no, suo figlio percepirà dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la somma di L. 50.000;
- che inoltre, in caso di sua morte durante il periodo di durata del contratto, l'Istituto corrisponderà immediatamente agli aventi diritto la somma di L. 5000, somma che potrà servire alle spese più contingenti;
- che per di più, dalla sua morte fino alla scadenza dei 20 anni, l'Istituto corrisponderà agli aventi diritto una rendita annua di Lire 5000 pagabile anticipatamente a ciascun anniversario della polizza a partire da quello immediatamente successivo alla morte e fino alla scadenza del contratto; epoca in cui sarà, come sopra accennato, pagato l'intero capitale assicurato di L. 50.000.

Il premio annuo che - nel caso contemplato - il commerciante dovrà pagare, al massimo per 20 anni o sino alla sua morte, sarà di Lire 2.392,50.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZ. DELLE ASSICURAZIONI.



L'impermeabile **Principe** della CASA-BONSI-FERRARA fabbricato con tessuti di puro cotone, grazie al processo di impermeabilizzazione Vi offre ogni garanzia. La sua linea perfetta lo rende il preferito degli eleganti.  
**LO TROVERETE PRESSO I PRINCIPALI NEGOZI D'ITALIA**

# ALCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO

CAPITALE L. 700.000.000 INT. VERSATO  
RISERVA L. 155.000.000

AL 25 MARZO 1939-XVII

## ALL'INSEGNA DEI SETTE SAPIENTI

Pestino leno è motto della sapienza latina che vuol dire affrettarsi. Va adagio perché ho fretta, come dicono i gesuiti; e con loro i gorovesi. Adagio c'ho avuto, perché sembra sia questo il miglior modo per giungere presto alla noia.

Non altrimenti si potrebbe dire per chi, assistito dalla mania di sapere in fama, disprezza disordinatamente le sue energie. Guardate il Cane di Rosati, ricordato da una lettera che tentiamo qui sul tavolo, senza preoccuparsi di diventare un animale celebre o di assicurarsi, quasi illustri. Così almeno si afferma nella nominata lettera. Il cane che il Rosati cita in un suo libro a proposito della quale dobbiamo fare, per altro, qualche riserva, il cane che il Rosati cita in un suo libro a proposito dell'intelligenza negli animali, era un delinquente messo a guardia del erage, aspettava che il pastore si allontanasse per strappare qualche pecora e subito dopo correva a sciacciarsi il muso nel vicino ruscello, sicché il povero pastore al suo ritorno non riuscì per un pezzo a scoprire l'autore del delitto.

Il Canto Giorni da domanda è di un signore di Milano) sono quelli in cui la meteo napoleonica ritornò tempo compreso tra il trionfo di Napoleone dal l'isola d'Elba e la sua seconda abdicazione che doveva aprirgli la via verso l'esilio di Santa Elena.

Quale differenza corre tra l'attico e stratega? La strategia riguarda i disegni generali dell'azione militare in guerra, i grandi movimenti degli eserciti; la tattica il modo di attuare questi disegni nei loro dettagli, di fronte al nemico. Una vittoria strategica può decidere dell'esito di una guerra; una vittoria tattica si risolve in un varco di tattica locale, ma non ha quasi mai valore risolutivo ai fini della guerra.

Così l'abbracciatore? Chiede una signora. La parola è grossa, ma la cosa è piccola. È giusto soltanto una parola calcolata dell'antica scienza ermetica, parola alla quale si attribuisce un tempo misteriosa virtù medicamentosa, sicché si portava addosso come un amuleto. Essa consiste in una successione di lettere disposte a guisa di triangolo nella prima riga c'è la lettera A formava il vertice del

triangolo che chiaramente intorno alla Leggenda di Filomene e Bauci, ci scrive una signora di Bologna, in su tale favola in versi stupendi. C'è un'altra favola, dove, senza accennare alla deliziosa commedia scritta sull'argomento del Swift. Nell'originale leggenda greca Filomene e Bauci erano due vecchi coniugi della Frigia i quali ottennero da Giove la grazia di morire insieme così insieme insieme vissuti, è una grazia che non è rimasta nemmeno ai nostri giorni. Soltanto che Filomene

mostrando fu trasformato in una quercia e Bauci in un

giungla. Ci scrive un'altra signora, « quando Giannone dal Pello ecc. »? Così il Pello è un monte della Tessaglia, nei boschi e nelle grotte del quale si diceva abitasse il Centauro. Questo è Giannone — questo la signora non ce lo chiede, ma lo aggiungiamo noi — era il capo degli Argonauti, il quale, approdato alla Colchide sulla nave « Argo » con l'aiuto di Medea, figlia del re, s'im-

padroni del famoso tesoro e sposò Medea. Abbandonata in seguito per sposare Crusa, Medea s'aggrò quest'ultima e i figli che aveva avuto da Giannone — ragione per cui questi, disperato, si uccise.

Un signore ci chiede come erano ordinati gli Equites romani. Con il nome veniva chiamata nella Roma dove la cavalleria formata dai ricchi patrizi. La costituzione di Servio Tullio radunò gli equites nelle prime diciotto centurie, dalle quali poi derivò un terzo stato intermedio tra il popolo e il Senato, stato che diventò richissimamente assommando gli appalti delle pubbliche entrate ed esercitando il commercio.

Ed eccoci a una serie di domande d'indirizzo verso l'Est. Chi era Giordani? Dove morì? Riferisce Curi di Leone? Rispondiamo. L'Estremo è un minareio che si trova nelle acque salate ed amare di alcune paludi nel delta del Volga ed anche tra i sali di Bismarck, insieme alla Carcinide ed alla Keritine, minerale formato da soffiato nativo di magnesio e sodio.

La Plectroptera è la specie più comune del genere arafio; trovata nei luoghi incolti e tra le macerie; ha stelo piuttosto basso e rami divaricati.

Il Conco è una danza agitata e licenziosa che balzava in alcuni locali pubblici di Parigi. « Specie di danza sconveniente con salti moderati e gradi impudenti e di cattivo gusto » la definiva il Littré. Sembra sia nata nel Quartiere Latino ai tempi della monarchia di Luigi. La parola viene anche nel senso di pettoleppio agitato e clamoroso.

L'Armin, dall'arabo atremi, è l'arco o angolo di orizzonte compreso tra il piano verticale passante per un astro e un piano verticale particolare preso per piano di base. ragione, che è il meridiano del luogo di osservazione. Armin dicono anche i circoli nazionali che si tagliano ai poli e alle zone e che fanno con l'orizzonte altrettanti angoli retti in tutti i loro punti d'intersezione.

Condottore e Condottiero fu il primo re dei Borgogni. Nel 413 conquistò tutta la regione che sta tra il Reno e la Sava, portò nella Gallia Belgica, il suo esercito, si sottrasse ai romani; Perì in guerra nel 456 combattendo contro l'Alila.

Ricordo Curi di Leone fu crociato con Filippo Augusto di Francia, vinse i musulmani ad Ascalona. Fu poi un anno prigioniero del duca d'Austria, prigionia dalla quale si liberò pagando un suo vassallo. Morì in combattimento contro un suo vassallo nel 1189.

Un nostro abbonato di Lodi, riprendendo una proposta altra volta effettuata in questa rivista, a proposito dell'utilizzazione a coltivazioni frutticole dei terreni in margine alle linee ferroviarie, propone che tali terreni siano utilizzati per la coltivazione di piante tenaci le quali s'adattano alle condizioni di terreno.

Io informo che la proposta è stata alzata. Meritavole e soprattutto era anche l'iniziativa della Direzione Compartmentale delle Ferrovie di Napoli la quale ha cominciato a investire a sinistra le scarpate e gli argini ferroviari su un percorso di circa 10 chilometri. Il personale di servizio furono dati in consegna, per la raccolta dei rami e del seme, i vari tratti di ginestrati

## SAGGIA PRECAUZIONE PER BEN DIGERIRE

Se andate soggetto a malesseri digestivi soffrite inutilmente, perché potete ottenere pronto sollievo prendendo una piccola dose di polvere o di due o cinque tavolette di Magnesia Bismarck, dopo i pasti. I disturbi digestivi sono dovuti di solito all'iperacidità, ossia ad un eccesso d'acidità e la Magnesia Bismarck neutralizza questa avversità acidità evitando in tal maniera i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rinvii acidi e tutti quei malesseri che derivano dalla fermentazione del cibo. Colla Magnesia Bismarck non dovete aspettare delle ore per trovare un sollievo, poiché essa agisce in pochi minuti ed il suo uso non conduce all'assuefazione. La Magnesia Bismarck (prodotto di fabbricazione italiana) è innocua e facile a prendere. In tutte le Farmacie (polvere e tavolette Lire 5,50 o Lire 9,00).

(Aut. Prof. Firenze n. 1.605-Div. R. 30-6-XVII).



**LA COPERTINA. L'INDICE E IL FRONTESPIZIO DEL PRIMO SEMESTRE 1939**  
DE L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA sono spediti gratuitamente ai signori abbonati che ne facciano richiesta — anche con biglietto da visita munito della sigla e cif. — alla Amministrazione in Milano Via Palermo, 16. I non abbonati dovranno aggiungere L. 4, rimettendole in francobolli o versandole sul Conto Corr. Postale N. 3/16900

ENRICO CAVACCIOLI, Direttore responsabile

S. A. ALDO GARZANTI Editore-proprietario

# LA PAGINA DEI GIOCHI

## ENIMM!

1. Sciarada a scambio di consonanti (5-7-12)

L'EROE

Del torbido nemico,  
col suono e con la spada,  
difende la contrada ov'egli è nato.  
È il valido soldato  
che in pugna vince o muore,  
mentre di patrio amore il sen gli freme.

Di Mario, no, non teme  
il corrucciato ciglio  
e l'estremo pericolo audace affronta.  
Con l'alma a tutto pronta,  
affida egli da forte  
al rischio ed a la morte il suo destino.

Quale sarà il cammino  
entro il suo cor decreta  
per giungere a la mèta fissa in pria.  
La via tracciata via  
segue con passo accorto  
e a l'agognato porto arride amico.

Alce

2. Sciarada alterna (xxxxxxxoo)

FIABA

C'era una volta un re e tutto il popolo  
non reverente fedeltà inchinavasi:  
il suo più grato compito era quello  
di ascoltare dei sudditi l'appello.  
Ma avvenne un dì che da un'istuta femmina,  
che verdi aveva gli occhi e il sguardo subdolo,  
ratto fu preso e, stretto in quell'artiglio,  
mise il suo stato nel più gran pericolo.  
Ma di cotter che, bionda e in veste candida,  
spesa sopra di sé le brame accendere,  
volle il popolo tutto essere vindice:  
la mise a fuoco e, sparso al suo le cenere,  
col fumo che salì avanti ogni lago,  
e ne trasse lo Stato ogni guadagno!

Artifex

3. Indovinello

IL DRAGO

Occhi siete, che, adagiati  
mollemente sul candore,  
in un polipo d'ardore,  
lo sovente bacerò.  
Rossi entrambi come fiamma,  
senza ciglia e senza sguardo,  
non avrò con voi riguardo  
e distruggervi saprò.

4. Scarto (6-5)

CONTRADDIZIONI

È un tipo sotterraneo assai mutevole,  
e pur lo chiami un uomo di carattere.

Pen

5. Crittografia (frase: 7-2-10)

DEDICA

LA POSTA DI EDIPO

L'Arcigno. - Buono l'indovinello. Nella memoria non c'è  
bissone. Attendo la collina. - (è una parola? no; è... una  
frase!). Cordialissimi saluti.

Pio

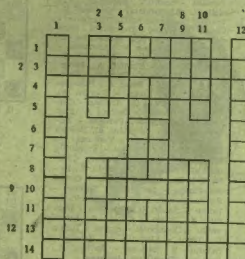
SOLUZIONI DEL N. 37

1. AVEVIZZARE. - L'enigma e il soluzione. - 2. T-era-pia =  
terrapia. - 4. Il sopralluogo del perito.

Premiato: Fernando Monetti - Milano

Nazio

## CRUCIVERBA



Alce

Orizzontali

1. E dei giusti e dei virtuosi.
2. Sino a lui giungere è il colmo.
3. Aspi, cavi ed incolti.
4. Il secondo falangista.
5. Un articolo trilinguista.
6. Nega un po' del necessario.
7. Ecco Trento la redenta.
8. Con l'untuno e il forte al desco.
9. Varese sulla targa.
10. Della sei ridenta Imperia.
11. Essi ha al sole il posto suo.
12. Forti trame e scuti dardi.
13. Il diastro finanziario.
14. L'espatrio doloroso.

Verticali

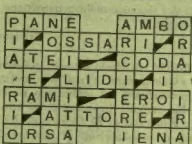
1. Usa trucchi e fa scemenze.
2. Bisuntino va e far friggere.
3. Ha dall'ovo la figura.
4. Val ridente nel Tirolo.
5. Scrive a darle appuntamento.
6. Portan spesso l'oro in bocca.
7. È la Dea del verde ulivo.
8. Un di nervi strano moto.
9. Per il capo inanellati.
10. In sé chiusi e circoscritti.
11. Di saper ostico e ingrato.
12. Tiritera lunga e insipida.

Ogni settimana sarà assegnato tra i solutori un premio di  
L. 30 in libri, da scegliersi sul catalogo della Casa Garzanti  
dalla data di questo fascicolo.

CONCORSO PERMANENTE A PREMIO

Per ogni cruciverba (schema inedito e non più di 13 quadrati  
per lato) occorrono due disegni, uno vuoto e l'altro pieno. A parte  
le definizioni, in versi. Indicare nome, cognome, motto e indirizzo  
per l'eventuale conferimento del premio di L. 20. A parità di  
merito sarà preferito col segnalante al cruciverba un gioco di  
parole (anagrammi, acrostici, ecc.) idoneo alla  
pubblicazione. I lavori non premiati non verranno restituiti.

SOLUZIONE DEL N. 37



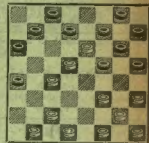
Premiato: Cima Randolph - Milano

Nazio

## DAMA

PARTITA GIOCATTA

a Cagliari fra il campione locale Carlo Massoni (Bianco) e  
un altro valente giocatore (Nero). Essi, al punto segnato in  
diagramma, si può sviluppare e considerarsi con due com-  
plicità tiri « ad libitum » del Bianco.



22.19-11.15; 19.14-10.19; 23.14-9.13;  
27.23-13.17; 21.18-12.16; 25.21-7.12;  
14.11-5.9; 18.14-1.5; 21.18-3.7; (ve-  
di diagramma) 14.10(a)-3.21(b);  
(se il Nero prende 7.21, il Bian-  
co vince con 10.3; 21.27-7.14;  
23.29-16.23; 28.3 e vince.  
(a) Altro tiro 18.13-9.18; 10.14-  
6.13 (colle altre prese è eviden-  
te la perdita); 31.27-7.14; 23.29-  
16.23; 28.1 e vince.  
(b) 6.22-26.19; 15.22 (se prende 7.21-19.1 e vince); 30.26-7.14;  
28.1 e vince.

PROBLEMI

(a premio)

N. 157 di Pietro Piasentini (Venezia) N. 158 di Giovanni Zineti (Asola)



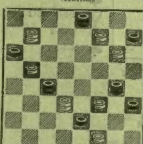
Il Bianco muove e vince  
in 3 mosse più finale



Il Bianco muove e vince  
in 4 mosse

(non a premio)

N. 159 di Vittorio Gentili (Roma) N. 160 di Sergio Zebbellin (Dole)



Il Bianco muove e vince  
in 6 mosse



Il Bianco muove e vince  
in 7 mosse

Preccia Nera

SOLUZIONI DEI PROBLEMI DEL N. 37

- N. 145 di G. Pelino: 14.10, 21.25, 13.19, 25.27.  
N. 146 di D. Tosi: 22.26; 14.31, 17.23, 2.17.  
N. 147 di G. B. Gagliardi: 8.12, 12.15, 1.12; 4.27; 27.31, 31.22.  
N. 149 di A. Taliani: 11.7, 24.14, 25.15; 32.28, 16.12; 28.23, 29.6;  
1.12.

NOTIZIARIO

La F.N.D.I. con sua recente circolare ha comunicato alle am-  
gole federazioni il seguente ordine del giorno:  
1. Sede del Congresso Nazionale.  
2. Probabile trasferimento di sede della F.N.D.I.  
3. Compimento italiano di Dama per l'anno XVIII.  
4. Esame memoriale per il ripristino della legge sul « sollo ».  
5. Varie.

Le soluzioni devono pervenire alla rivista entro otto giorni  
dalla data di questo fascicolo. Per i solutori sarà assegnato  
mensilmente un premio di L. 30 in libri da scegliersi fra  
quelli editi dalla Casa Garzanti.

(Vedi alla pagina seguente le rubriche Scacchi e Ponte)

Le soluzioni di tutti i giochi, accompagnate dal relativo talloncino, devono essere inviate a L'Illustrazione Italiana, Via Palermo 19, Milano, specificando sulla busta la rubrica a cui si riferiscono.

ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
Soluzione Enimm! N. 40

ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
Soluzione Cruciverba N. 40

ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
Concorso permanente

ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
Soluzione Dama N. 40

ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
Soluzione Scacchi N. 40

**Problema N. 752**

G. GUIDELLI  
(Good Companion, 1915)  
3° Premio



**Problema N. 754**

A. ELLERMAN  
(L'Italia Scacchistica, 1924)  
2° Premio



**Problema N. 753**

A. MARI  
(L'Ateneo Argentino, 1925-26)  
2° Premio



**Problema N. 755**

F. BOHM  
(Jornal Portugues, 1931-32)  
2° Premio



**Problema N. 750**

C. CRISTOFALINI  
(L'Italia Scacchistica, 1932)  
3° Premio



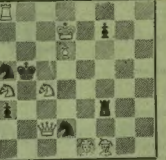
**Problema N. 759**

G. H. BIRKE  
(Die Schach Cataluna, 1932)  
2° Premio



**Problema N. 757**

J. J. RIETVELD  
(Chevill, 1933)  
2° Premio



**Problema N. 758**

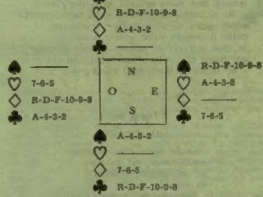
E. PAPE  
(Chevill, 1933)  
2° Premio



Le soluzioni devono pervenire alla Rivista entro otto giorni dalla data di questo fascicolo. Fra i soluzioni assunte anticipatamente verranno disprezzati di L. 30 in libri da accettarsi fra quelli editi dalla Casa Garzanti.

PONTE

Ecco la risposta alla bizzarra proposta nello scorso numero. Le carte erano:

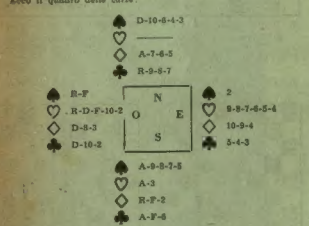


Come si vede ogni giocatore ha avuto carte esattamente uguali a quelle degli altri giocatori salvo la differenza di colore.

Si chiedeva: è possibile un contratto con tali carte? In caso affermativo qual è il maggior contratto possibile e da chi giocato? Risposta: è possibile il contratto di due cuori giocato però da chi ha solo tre carte e quattro cuori. E cioè: Est potrà fare 2 fiori, Sud: 2 cuori; Ovest: 3 cuori. Nord: 1 picchio che è quindi il maggior contratto possibile. Difatti nello svolgimento del gioco Nord sapendone opportunamente i tagli, farà 1 mano a picchio e 4 mani di cuori e 3 mani di fiori con e senza tagli.

L'Am.

OCCO. — UN'ALTRA PARTITA DELL'OLYMPIC 1989. — Ecco l'ultima delle partite che Colburn, l'organizzatore del Torneo mondiale Olympic ha quest'anno diviso ai concorrenti sparsi nelle varie parti del mondo. La partita era su tema per la coppia Nord-Sud, che doveva concludere le dichiarazioni con un impegno di 4 e 5 o 6 picchio, e secondo del temperamento e della spinta di addebiamento dei giocatori nel licetto, ma che doveva fare comunque 12 mani.



Sud ha fatto le carte. Tutti sono in prima. Ecco la lettura delle carte.

LIBRI, CRITICI E AUTORI

**TRENTATRE ANNI D'AFRICA**, di Alfredo Mongardi (Garzanti Editore, Milano). — «Questo libro è un superbo atto di fede nelle qualità della razza, nella volontà di un uomo che supera se stesso e che ora volentieri di «Voglio, se il Padre Eterno mi darà salute e vita, riaprire la strada al mio figlio, perché abbiano a seguire le orme mie e di mio padre». Poiché la nuova metà di Alfredo Mongardi è tutta nel desiderio che un giorno espresso a S. E. Graziani, di diventare «un pioniere dell'Impero nostro».

(Roma) FRANCESCO STOCCHETTI

**MARIA ANTONIETTA**, di Carlo Kunster (Garzanti Editore, Milano). — «Il Kunster ha saputo trattare l'arduo e delicato tema non grande tanto, con argomenti solidi e con nobile sentimento di umana comprensione».

(L'Italia) GIUSEPPE MOLteni

**TRENTATRE ANNI D'AFRICA**, di Alfredo Mongardi (Garzanti Editore, Milano). — «Questa lettura porta ad una constatazione confortante: che non v'è letteratura se non v'è vita, se cioè il tema del proprio discorso non è sentito, nutrito nella mente e nel cuore come il sangue e la carne».

(Meridiano di Roma) FUSTI

**EUGENIO DI SAVOIA**, di Alessandro Tassoni Editore (Garzanti Editore, Milano). — «...costituisce un non superfluo complemento alla esatta visione di questa caratteristica figura di soldato e di principe nella colorita illustrazione dei fatti, dei costumi, dei sentimenti del tempo e nella penetrazione psicologica del personaggio».

(L'Italia) GIUSEPPE MOLteni

**IN CORSICA**, di Paolo Monelli (Garzanti Editore, Milano). «Questi capitoli non li avevamo già letti allora compaiono nel quotidiano su cui scrive il Monelli. Ma, riuniti in volume ed illustrati dalle espressive xilografie di F. Giannini, schietto artista di Corsica, ci sono piaciuti di più, perché oltre ad avere un significato di attualità offrono al lettore un compiuto quadro dell'isola, studiata sotto i vari aspetti storico sentimentale, folcloristico. La inchiesta del Monelli arricchisce la letteratura, già vasta, che possediamo della Corsica».

(Bibliografia Fascista, Roma) GIROLAMO MELZ

**IL SIGNOR GIUDICE**, di Alverio Raffelli (Garzanti Editore, Milano). — «Il signor giudice ci offre una sicura affermazione d'arte e d'umanità: libro come pochi così spontaneamente brioso, così vitale e pro-

fondo. Trecento pagine di confessione, tra l'ingenuo e lo scanzonato, di quelle che fanno gli uomini migliori. (Dottrina - Bibliografia) Dott. GIUSEPPE CECCHIA

**BASSO PROFONDO**, di Orio Vergani (Garzanti Editore, Milano). — «Basso profondo è un libro divertente: uno di quei volumi che si possono senza altro chiamare adatti al gusto ed al carattere del lettore: attuale, è brioso, vivace, intelligente, ma di quell'intelligenza che si può distribuire senza economia e senza paura che sia troppo sfortunata con «tradizione».

(Oggi) GIUSEPPE MOLteni

**BASSO PROFONDO**, di Orio Vergani: «...in Basso profondo, Orio Vergani tenta un genere quanto mai ricco di spirito e di vivaci movenze, e integrando la sua prosa felice pagine dovute alla matita di Novello, crea una immediata sensazione di piacevole ed effervescente psicologia sociale. Ché, c'è, in queste indagini e prefigurazioni e sorprese nel mondo musicale, una tendenza spintiva alla definizione di «tipi» rappresentati, intorno a cui Vergani si destreggia con eccellente abilità, per spremere il succo umano, toccare corde particolarmente sensibili della gamma psicologica».

(Cronache del Libro E.I.A.R.)

---



# SAIWA

*La Casa dei  
Biscotti e Profers*



*I due giganti benefici :  
donano entrambi salute e prosperità ~*